IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 285. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 15 Ottobre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

I combattimenti nella Manciuria.

Da fonte russa.

(S) **Parigi,** 14. — Il *Journal* ha da Pietroburgo: Lo Czar ha ricevuto un telegramma il quale annunzia che, avendo i giapponesi ricevuto considerevoli rinforzi, i russi sono stati costretti ad abbandonare le posizioni presso le miniere di Yentai, perdendo 800 uomini. Soprattutto la cavalleria ha subito gravi perdite.

(S) **Mukden,** 14. — Iniziata l'offensiva il 10 il cannoneggiamento si protrasse per tutta la giornata con soddisfacente risultato. Nella notte il nemico riprese terreno. Il giorno successivo il cannoneggiamento ed il fuoco della fanteria si protrassero fino alla notte, durante la quale il centro e la destra perdettero il terreno che avevano guadagnato.

Il centro nemico, verso le 11 ant., crivellò di proiettili le nostre batterie; gli *shrapnels* cominciarono a piovere sulle alture ove il gen. Kuropatkine stava in osservazione. Sembrava che il nemico concentrasse i suoi sforzi contro l'ala destra, che si trovava presso la ferrovia. Essa dovette infatti ripiegare sotto una pioggia di proiettili.

Le batterie del centro conservarono le posizioni che avevano al mattino e che vennero rinforzate. L'artiglieria cessò il tiro alle 7 di sera; la fucileria alle 9. Il duello dell'artiglieria fu veramente spaventoso.

(S) **Pietroburgo,** 14. — (*Ufficiale*) — I giapponesi si sono impadroniti mercoledì scorso di 16 cannoni tolti ai russi che si trovavano all'ala destra.

La maggior parte però di questi cannoni vennero ripresi dai russi. Ma i giapponesi presero poscia ai russi parecchi altri cannoni.

● (S) *Campo dell'esercito russo occidentale,* 12. La battaglia, più violenta e più importante di quella di Liao-yang, ha raggiunto il suo apogeo oggi a mezzogiorno, quando, dopo avere coraggiosamente attaccato per tre giorni, i russi cominciarono a ritirarsi, perchè i giapponesi, operando un forte attacco al centro, avevano sfondato la linea russa a cinque miglia al nord.

I corrispondenti di guerra che si trovavano al posto di Tu-san-pu constatarono che l'11 corrente la battaglia fu straordinariamente violenta lungo la ferrovia e soprattutto ad ovest di essa, nelle vicinanze di Tu-san-pu.

La sera dell'11 corrente trecento feriti furono trasportati all'ambulanza della stazione di Sin-tin-tzu.

Le strade formicolavano di convogli di feriti.

Le nubi di polvere sollevate dalle granate russe e giapponesi erano perfettamente visibili dalla collina di Hung-pao a due miglia a sud-est di Sin-tin-tzu e permetteva seguire le fasi della battaglia.

Al crepuscolo dell'11 corr. i russi avevano perduto un miglio di terreno su tutto il fronte di battaglia all'ovest della ferrovia, ma lo riconquistarono durante la notte con un assalto alla baionetta, senza tirare neppure un colpo di fucile. La battaglia fu ripresa oggi, all'alba, con doppia violenza e fu una carneficina.

L'esercito orientale era evidentemente impegnato in un fuoco di fucileria incessante.

All'estremità del fianco orientale cadevano di tratto in tratto granate alle falde delle colline situate a cinque miglia di distanza dalla ferrovia. Il fuoco delle artiglierie aumentò ad ovest; nubi di fumo nascosero i movimenti della fanteria.

Il duello delle artiglierie, alquanto confuso, continuò nelle vicinanze di Tu-san-pu, ove un reggimento russo, preso fra due fuochi incrociati stava per essere distrutto completamente.

I giapponesi si impadronirono infine di Tu-san-pu a mezzogiorno.

Il colonnello Stackovitch, dopo avere opposto resistenza sul fianco destro per quattro giorni, dovette ripiegare, lasciando sul campo oltre venti ufficiali.

I giapponesi trassero gran partito della posizione delle miniere di Yen-tai che i russi, costretti a ritirarsi, non poterono occupare.

Alle 11 la battaglia era tre volte più accanita del giorno precedente e nulla lasciava prevedere un cambiamento nel movimento per mezzogiorno; ma i giapponesi, subito informati, si prepararono a molestare la ritirata dei russi e cominciarono alle 2.20 a bombardare Hung-pao.

Alle 4.15 i russi eseguirono opportunamente la ritirata in buon ordine.

I giapponesi diressero un vigoroso fuoco di fucileria in direzione sud e sud-ovest: le loro granate cadevano a meno di un miglio e mezzo di distanza dalla stazione di Sin-lin-tzu; un treno che raccoglieva i soldati feriti fu costretto a procedere verso il nord per sfuggire alle granate. L'esercito russo ripiegò in buon ordine sulla posizione al nord del fiume Sha. Il fuoco di fucileria continuò a sud-ovest fino al calar del sole, ma la retroguardia russa, mantenendo le sue posizioni fino alla notte, lasciò Sin-lin-tzu solo quando i bagagli e i feriti furono messi al sicuro. I giapponesi risalgono attualmente il corso del fiume Liao. Gli eserciti russi e giapponesi erano stati a contatto dall'ovest all'est fra Pan-chrin-tai e Kuan-li-pu.

● (S) **Pietroburgo,** 14. *(Ufficiale).* Un telegramma del generale Kuropatkine in data del 13 corr. sera dice:

Rapporti ricevuti prima del tocco del 12 corr. dicono che due reggimenti della nostra ala destra, avendo subito perdite considerevoli ed avendo avuto il comandante della brigata ferito ed il comandante di un reggimento ucciso, si ritirarono lasciando sul campo di battaglia la loro artiglieria.

Questi stessi reggimenti comandati dal colonnello Vannovski, che prese il comando provvisorio della brigata, come il più anziano degli ufficiali, ripresero l'artiglieria perduta, ma sedici cannoni rimasero nelle mani del nemico.

Il combattimento del 13 corr. si risolse in un rovescio, in seguito ad un attacco notturno dei giapponesi: non solo le nostre truppe furono sloggiate dalle loro posizioni, ma perdettero i cannoni che avevano ripreso ai giapponesi.

Le truppe si sono ritirate sulle posizioni prima preparate ad Icha-khe.

● (S) **Pietroburgo,** 14, ore 3,50 pom. Il generale Kuropatkine ha inviato un altro dispaccio col quale reca particolari sui combattimenti del 12 e del 13 corr. Il dispaccio dice che le truppe russe dell'ala destra hanno difeso le posizioni avanzate ed hanno difeso pure in parte le varie posizioni principali particolarmente quelle di Si-hai-kendzy.

Malgrado che l'attacco dei giapponesi fosse soprattutto diretto contro le truppe di questa località, esse conservarono il terreno su cui si erano ritirate.

L'ala sinistra, dopo una lotta delle più ostinate, ha occupato le colline rocciose situate a sud di Beniapudza, presso Pen-si-hu a 12 chilometri al nord di Yen-tai, ma l'arrivo di considerevoli rinforzi giapponesi ha impedito ai russi di approfittare di questo successo.

Il distaccamento essendo rimasto separato dal resto delle truppe Kuropatkine dette ordine di battere in ritirata.

Questo dispaccio è l'ultimo inviato dal campo di battaglia; esso dice che i russi hanno subito perdite considerevoli, ma ragioni particolari impediscono allo Stato Maggiore di comunicare l'elenco delle perdite, il numero dei cannoni perduti (che si ritiene probabile siano un centinaio) ed il nome dei reggimenti che furono impegnati nel combattimento.

● **Pietroburgo,** 14 (Ufficiale). Un telegramma del generale Sakaroff allo Stato Maggiore Generale, in data di ieri, dice:

Il primo esercito di Manciuria ha continuato il 13 corr. il combattimento in cui era impegnato. Il nemico prese l'offensiva ostinatamente ed attaccò la nostra ala destra, soprattutto in direzione del villaggio di Bialiukhedy, ma le nostre truppe conservarono tutte le posizioni, respingendo i numerosi attacchi dei giapponesi e mantennero pure le posizioni dell'estremo fianco destro.

Siccome le posizioni delle nostre truppe estendendosi nella direzione del villaggio di Bialiukhedy si trovavano più avanzate in confronto del nostro fianco destro, stamane è stato dato ordine alle truppe di resistere fino al crepuscolo e poi di ritirarsi.

Il movimento di ritirata è incominciato alle 6 di sera in buon ordine.

L'ala sinistra dell'esercito conservò il 12 corr. le alture prese, dopo grande resistenza, al nemico.

Abbiamo occupato alcune colline rocciose.

I giapponesi ricevettero rinforzi considerevoli ed essendo pertanto pericoloso di avere delle posizioni troppo avanzate, fu dato ordine a questo gruppo di truppe di ritirarsi.

Nel combattimento del 13 corr. si distinsero specialmente il 53.o regg. della Siberia Orientale, il 5.o reggimento di Irkutsk e l'85.o fanteria di Wiborg.

Le nostre perdite nei 3 giorni di combattimento sono considerevoli.

(S) **Pietroburgo,** 14. — Telegrammi giunti ai giornali non dicono nulla circa lo svolgimento generale della battaglia del 12 e del 13 corr. cui accennano i rapporti di Kuropatkine.

Soggiungono che l'attacco contro le artiglierie giapponesi si svolse furiosamente. La lotta fu terribilmente micidiale. Da ambo le parti si dette la prova di coraggio straordinario.

Gli ufficiali non avevano bisogno d'incitare i soldati, i quali si slanciavano contro il nemico con grande impeto malgrado la grandine delle granate e degli altri proiettili. I soldati fecero cariche alla baionetta.

Il numero dei feriti è rilevante. File intere di soldati furono distrutte dall'artiglieria: una compagnia russa avendo quasi sterminato parte di un battaglione giapponese fu attaccata con fuoco incrociato dal nemico e ostinatamente inseguita.

Due battaglioni russi, attaccati di fianco ed alle spalle dai giapponesi, furono annientati.

● (S) **Mukden,** 14. I giapponesi hanno riportato una grande vittoria. I russi ripiegano lentamente verso nord; essi hanno avuto grandi perdite.

La battaglia continua. La censura è severa.

Da fonte giapponese.

(S) **Tokio,** 14. — Il maresciallo Ohyama ha inviato il seguente dispaccio senza data all'Imperatore: « L'esercito giapponese di sinistra si è messo in marcia stamane di buon'ora ed ha occupato posizioni in prossimità del villaggio tenuto dai russi. I giapponesi hanno attaccato e sloggiato i russi che fuggirono in disordine e si sono impadroniti di batterie complete. Abbiamo cannoneggiato il nemico in ritirata.

● (S) **Parigi,** 14. La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio: Il maresciallo Ohyama ha inviato sul combattimenti di mercoledì e giovedì scorso un rapporto in cui dice: « Mercoledì i contrattacchi del nemico, che si era ritirato nella direzione di Pen-si-hu erano stati tutti respinti. Il nemico facendo mostra di battere in ritirata, le nostre truppe presero verso sera l'offensiva in vari punti.

Giovedì all'aurora un movimento imponente di forze di cavalleria, comandate dal Principe Kanin contribuiva grandemente a fare prendere alla situazione una piega favorevole. Allora la colonna di sinistra e quella del centro dell'esercito di destra, occuparono colline importanti, montandovi le artigliere.

Le operazioni dell'esercito del centro continuano in modo soddisfacente, avendo questo sloggiato il nemico da parecchi punti strategici.

Rinforzi giungono sempre a Yen-tai.

● (S) **Tokio,** 14. Il maresciallo Ohyama riferiva che gli eserciti di sinistra e del centro si erano impadroniti di parecchie posizioni strategiche, ma che l'esercito di destra non aveva ottenuto i risultati desiderati. Un nuovo rapporto del maresciallo Ohyama annunzia ora, che, sopraggiunti rinforzi, una colonna dell'esercito di destra si è impadronita della chiave delle posizioni russe.

Tokio, 13 (ore 2,30 pom.). — E' prematuro un giudizio sul risultato della battaglia a nord di Liao-yang. Tutti i rapporti indicano che Kuropatkine è stato definitivamente sconfitto (??). Egli venne sorpreso prima di aver potuto concentrare le sue forze disperse: potrà forse più tardi respingere i giapponesi, ma gli avvenimenti gli sono contrari.

Se il movimento aggirante (*sic*) dei giapponesi riuscirà, sarà un disastro pei russi.

Si crede che i russi combattenti fossero 200,000 con 1000 cannoni; le forze giapponesi superano quelle impegnate nella precedente battaglia di Liao-yang.

Londra, 14. — Una parte dei giornali pretende che Kuropatkine abbia subito una grande disfatta; altri poi dicono che si tratta di una sconfitta decisiva per l'esito della guerra; ma i giornali più autorevoli e più prudenti, come il *Times* e lo *Standard*, affermano che il risultato della battaglia è ancora indeciso. In ogni caso l'offensiva russa è stata arrestata e l'esercito russo corre qualche pericolo di essere accerchiato dalle truppe nemiche, che aveva attaccato.

Attorno a Port-Arthur.

Londra, 14. — Si ha da Ce-fu: Bodmoyapoff, ex-segretario particolare del Governatore civile di Port-Arthur, riuscito a fuggire da Port-Arthur e giunto qui lunedì, ha dichiarato che il 29 sett. il vapore francese *Eleonora*, proveniente da Saigon, con un carico di 1000 tonn. di merci diverse e 1000 tonn. di munizioni, forzato il blocco entrò in porto.

Il segretario ha aggiunto che non v'è pericolo di carestia a Port-Arthur; vi sono ancora 400,000 sacchi di farina nei magazzini dello Stato. Gli ospedali sono pieni; 16,000 feriti sono curati nelle case private. I due eserciti nemici sono così vicini l'un l'altro che la guarnigione russa ode distintamente i canti e le conversazioni degli assedianti.

Notizie varie.

(S) **Tokio,** 14. — La maggior parte del carico del vapore *Fouping*, catturato dai giapponesi, mentre tentava di forzare il blocco di Port Arthur, era composta di munizioni da guerra. Prossimamente verrà dato l'inventario dettagliato del carico. Il *Fouping*, che batteva bandiera tedesca, era partito da Tokio per ignota destinazione; aveva imbarcato del contrabbando di guerra, che fu trovato a bordo nel momento della cattura.

● (S) **Minneapolis,** 14. Otto sottomarini, evidentemente destinati ai giapponesi, sono giunti da Fall River, sotto la scorta di agenti di polizia, per essere trasportati colla « Great Northern ».

La flotta del Baltico.

(S) **Londra,** 14. — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo secondo il quale la squadra del Baltico ufficialmente denominata « Seconda Squadra del Pacifico » ha lasciato iersera Libau, al comando del contrammiraglio Rodjetwensky, ed è partita per l'Estremo Oriente.

(S) **Londra,** 14. — Il *D. Telegraph* ha da Copenaghen: La squadra danese ha ricevuto ordine di seguire la flotta del Baltico durante la traversata delle acque danesi per assicurarsi che la neutralità non venga violata.

● (S) **Pietroburgo,** 14. L'*Agenzia telegrafica russa* annunzia che la squadra russa del Mar Baltico lasciò Libau la scorsa notte.

● (S) **Pietroburgo,** 14. L'*Agenzia telegrafica Russa* dice che la squadra del Baltico ha lasciato Libau soltanto per eseguire alcune manovre. Essa è già ritornata a Libau.

Nuovo prestito giapponese.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 14 ore 5.22. — Fra poco il Giappone farà un nuovo prestito di 80 milioni di *yen* al 5 0[0.

Domani *cominceremo la pubblicazione del romanzo originale:*

Il Genio di Varsavia

di CARLO DADONE

uno dei nostri più caratteristici scrittori che dopo aver iniziata la sua vita col fare delle bomboniere, ha finito per darsi all'arte, diventando uno dei più briosi novellieri e uno dei romanzieri più geniali.

Il Genio di Varsavia *è dei più fantastici e immaginosi romanzi del Dadone, in cui la cornice storica inquadra una serie di episodi ora umoristici, ora commoventi che incatenano l'attenzione e ne rendono graditissima la lettura.*

Politica e Diplomazia

Madrid, 14. — Nei circoli bene informati si afferma che il fidanzamento dell'Infanta Maria Teresa con suo cugino, il principe Ferdinando di Baviera, sarà annunciato ufficialmente fra poco.

Le nozze verrebbero celebrate la prossima primavera.

— Il principe Ferdinando, nato a Madrid il 10 maggio 1884, è figlio primogenito di Luigi Ferdinando di Baviera, nato a Madrid il 22 ottobre 1859, e di Maria Della Paz, Infanta di Spagna, nata a Madrid il 23 giugno 1862.

L'Infanta Maria Teresa è nata a Madrid il 12 novembre 1882 ed è la minore delle due sorelle di Re Alfonso.

Copenaghen, 14. — La Regina d'Inghilterra partirà il 15 corr. e ritornerà direttamente in Inghilterra.

E' quindi inesatto che la Regina Alessandra visiti Parigi.

Londra, 14. — Il duca di Connaught, che si trova attualmente in Scozia, è stato vittima di un accidente automobilistico, rimanendo ferito alla testa.

Due medici lo curano.

Il bollettino sulle sue condizioni di salute, pubblicato ieri, dice: « Nessuna complicazione è stata riscontrata. Lo stato dell'infermo è soddisfacente. »

Mantova, 14. — Proveniente da Verona, è giunto stamane l'ex-Ministro delle Colonie inglese, Chamberlain, accompagnato da Mrs. Chamberlain e dai figli, ed è disceso all'Albergo dell'Aquila d'Oro.

Mr. J. Chamberlain ha visitato i monumenti della città ed è ripartito per Venezia.

Amberi, 14. — E' morto l'ex-Console di Francia a Torino, sig. Bernard, che era stato recentemente messo a riposo.

Parigi, 14. — Il Principe Vittorio Napoleone ha lasciato Bruxelles, per la Svizzera, indi si recherà in Italia, dovendo assistere al battesimo del Principe di Piemonte.

Dresda, 14 — Il *Giornale di Dresda* pubblica un manifesto firmato da tutti i Ministri, il quale dice che il Re, in seguito alla sua attuale malattia, incarica il Principe Ereditario di Sassonia a sostituirlo fino a nuovo ordine, in tutti gli affari del Governo.

Nell'Africa tedesca

● (S) **Berlino,** 14. Un telegramma da Windhoek (Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale), in data di ieri, dice:

Secondo un rapporto pervenuto da Keetmannshop per la via della baia di Luderitz-Swakopmud, la tribù dei Witbois inviò il 3 corr. una dichiarazione di guerra alle autorità tedesche.

Morenga, capo degli Ottentoti, oppose una accanita resistenza; egli ricevette continuamente soccorsi di uomini bene armati e montati.

Numerosi aggruppamenti di Ottentoti sono segnalati a Grootbroekkardo, località situata a 80 chilometri al sud di Gibeon.

Le comunicazioni con Gibeon sono interrotte.

Stato e socialismo.

Sulla necessità urgente di far sparire con qualunque rimedio, le condizioni irrisorie in cui si trova per una parte dell'anno l'esercito rispetto alla forza — condizioni che i recenti fatti hanno dimostrato essere un vero pericolo per l'ordine interno — non occorre ritornare, essendo ormai pressochè generale il consenso.

Accenneremo soltanto ad uno dei temperamenti, che potrebbe essere efficace, rendendo meno sensibile la spesa.

Modificando l'epoca della chiamata della nuova leva, si potrebbe ridurre a sei o sette settimane il periodo della forza minima. Facendo poi coincidere con questo periodo il richiamo dal congedo della classe, che annualmente si ripete a scopo d'istruzione — esercitandola nei presidii anzichè alle grandi manovre — il detto periodo di forza minima di sei o sette settimane si ridurrebbe ancora di altre quattro settimane, e verrebbe a sparire completamente ripartendo il richiamo della classe per l'istruzione in due periodi.

Premessa questa specie di digressione, possiamo entrare nella parte più difficile del problema. Assicurare al Governo la forza necessaria per prevenire o reprimere con efficacia, e probabilmente senza penose conseguenze, qualunque nuovo attentato all'ordine e alla pace interna è senza dubbio una necessità imprescindibile, specialmente in un paese come il nostro, dove il partito socialista sebbene sorto più tardi ha preso uno sviluppo più vertiginoso che altrove, assumendo forme di violenza, di cui non ci danno esempio altri Stati, e ciò per la natura incandescente e per la incoscienza delle masse.

Ma tutti i provvedimenti diretti a garantire, con la forza necessaria, la società dagli assalti e dalle aggressioni della canaglia, che si maschera col manto del socialismo e ad assicurare, coi servizi pubblici, la libertà dei cittadini, costituiscono la parte materiale del problema, non la parte politica-morale, la quale non riflette la repressione, bensì la prevenzione, coll'arginare la diffusione ed il progresso del male.

Sta bene il proclamare che non si vuole, nè si deve ricorrere a sistemi di compressione in danno del proletariato, che si vogliono tutelare largamente la libertà e i diritti di tutte le classi e che nessuno pensa o sogna di ricorrere a mezzi di reazione, che colpiscano la propaganda delle idee, fossero pure le più utopistiche; ma è inutile crearsi delle illusioni.

La propaganda sovversiva è ormai penetrata nelle aziende dello Stato, inquinando quello spirito di disciplina, che costituisce la forza organica di qualunque Amministrazione, rivolta a pubblici servizi.

Si è lasciato sorgere in piena aria una serie di istituzioni, quali Leghe di resistenza, Federazioni, Camere di lavoro ecc., le quali agiscono senza che vi sia una norma, una regola, una disciplina qualunque.

E ciò che è più singolare, anzi strano, è che lo Stato tien conto di questi Enti collettivi e li riconosce in varie circostanze e permette anzi che contro l'esplicito parere dei Corpi competenti, sieno sussidiati da organi dello Stato, come sono ad es. i Comuni, mentre tutti questi Enti non solo non vogliono essere riconosciuti, sprezzando la personalità giuridica, ma congiurano a danno dello Stato. E' il colmo dei colmi! E' tollerabile?

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

(S) **Budapest,** 14. — *Camera dei Deputati.* S'intraprende la discussione dell'accordo commerciale provvisorio coll'Italia.

Tre deputati di opposizione criticano il Governo, accusandolo di avere violato la Costituzione, affermando che la legge proibisce la conclusione di accordi commerciali prima dell'approvazione della nuova tariffa doganale autonoma.

La seduta è tolta per mancanza di numero legale.

● (S) **Praga,** 14. La Dieta boema dopo tre sedute si è aggiornata, in seguito all'ostruzionismo permanente da parte dei deputati tedeschi.

Per l'avvenire di Napoli.

Governo e Parlamento hanno, com'è noto, provveduto con l'ultima legge, per quanto era in loro potere, a far sì che Napoli sia posta in condizione di essere animata da un soffio di vita economica, che valga ad alleviare materialmente e moralmente le condizioni molto misere di una notevole parte della sua immensa popolazione.

Se non che le leggi non bastano per sè a raggiungere lo scopo pel quale furono fatte, se non si trova chi abbia la volontà e la intelligenza per trarne il maggior utile possibile.

Ora, mentre il Municipio ha dimostrato di saper comprendere l'alto fine della legge col voler conservare integre le risorse con essa accordate alla città onde raggiungere il fine da tutti desiderato, anzichè lasciarle assorbire da poche intraprese pubbliche esistenti, la Presidenza del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli si adopra a far sorgere quelle nuove iniziative, dalle quali Napoli può sperare un serio miglioramento.

La Pres. dell'Istituto ha quindi fatto stampare in diverse lingue un'edizione speciale della legge con opportune illustrazioni, diffondendola nei maggiori centri d'Europa e avvertendo tutti gl'industriali nazionali ed esteri che possono chiederne una o più copie al R. Istituto di Napoli.

L'idea è pratica, tanto più che le notizie, con le quali è illustrata la legge, sono veramente utili per qualunque industriale, animato da spirito d'iniziativa e disposto ad impiegare i propri capitali e la propria attività in condizioni così privilegiate, da rendere capitali e attività largamente rimunerativi.

Premesso che a qualunque nuova azienda industriale per dieci anni è accordata l'esenzione completa da qualunque imposta diretta e l'esenzione da ogni dazio doganale per le materie, attrezzi e macchinario, necessari al primo impianto, che viene assicurata ad un prezzo minimissimo l'energia elettrica, di cui la legge ha dotato Napoli per una forza di 16,000 cavalli, la diligente Memoria della Presidenza del R. Istituto accenna alle industrie, che presentano maggiore facilità di rapido sviluppo.

Per contribuire a generalizzare la diffusione della opportunissima pubblicazione, riassumeremo alcune di tali notizie, che giovano certamente ad attrarre l'attenzione dei capitali industriali: frattanto ci piace di volgere un sincero elogio all'opera della Presidenza del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli, che porta le firme di Nicola Miraglia, dir. gen. del Banco di Napoli, degli ingegneri Boubée e Masoni, prof. alla Scuola degli ingegneri, e del prof. Nitti della R. Università di Napoli.

La lotta presidenziale agli Stati Uniti.

(S) **Londra,** 14. — Telegrammi da New York affermano che la campagna per le elezioni presidenziali procede con una calma relativa. Mancano ancora quattro settimane al giorno fissato per le elezioni e le attuali condizioni possono ancora mutare; tuttavia le migliori informazioni farebbero credere alla vittoria di Roosevelt.

La riduzione della tariffa doganale, accettata dal giudice Parker come caposaldo del suo programma elettorale, ha cattivato all'attuale Presidente i favori degli industriali, i quali desiderano il mantenimento del sistema protezionista vigente.

L'appoggio dato dagli industriali a Roosevelt consiste in somme ingenti versate al Comitato nazionale repubblicano per la propaganda elettorale. Anche i *trusts*, che si sentono minacciati da una modificazione delle tariffe doganali, appoggiano Roosevelt, pur sapendo che egli non è loro amico.

Intanto, nello Stato di New York, si aggiunge alla lotta per l'elezione del Presidente l'agitazione per l'elezione del governatore dello Stato. Le previsioni sono, per quest'ultima elezione, favorevoli al candidato democratico.

Se questi venisse eletto, la situazione di Parker sarebbe notevolmente migliorata.

ARMI ED ARMATI

La più rapida nave inglese

Da qualche tempo s'incrociano sui giornali politici animate polemiche su questo o quell'altro sistema di caldaie per le navi, specialmente della marina militare.

Indubbiamente il sistema e nel sistema un tipo anzichè un altro di caldaie ha una importanza essenziale, poichè la velocità nelle odierne guerre navali, come ne fa prova il conflitto dell'Estremo Oriente, è forse il primo coefficiente, specialmente quando per avversa fortuna si tratta di porre in salvo la nave.

Si è visto all'atto pratico, come qualche nave russa ha potuto attraversare la flotta nemica e ridursi in salvo, unicamente perchè dotata della maggiore velocità.

Se non che nelle polemiche dei giornali politici non sempre prevale il giudizio sereno dei tecnici e dei competenti, ma si scorge facilmente lo spirito di concorrenza, che del resto si comprende, dei grandi industriali, da cui prendono nome i diversi tipi di caldaie.

Noi, come i lettori hanno potuto constatare, nel seguire i progressi dell'ingegneria navale, per quanto si riferisce agli apparati motori per la marina da guerra, preferiamo riprodurre le notizie e i giudizi positivi dei giornali tecnici esteri.

Ora sull'autorevole Rivista *Naval and Military Record* (pag. 156) troviamo sotto il titolo « Il *Berwick* — la più rapida nave della Marina » la seguente notizia.

« La squadra degl'incrociatori, giunta a Spithead per prender parte alle manovre combinate, aveva per compito di scortare le navi che trasportavano il Corpo d'armata da Southampton alla costa d'Essex, mentre un'altra flotta avrebbe dovuto tentare d'impedire lo sbarco, ma questa seconda parte del programma fu rimandata.

« In questa circostanza gl ufficiali dell'incrociatore *Berwick*, che erano entrati in porto per far eseguire qualche modificazione ad una o due delle loro casematte, nel leggere su alcuni giornali che il *Drake* si era rivelato il più rapido incrociatore della marina britannica, protestarono, rivendicando questa qualifica per il *Berwick*.

« Nel ritorno dalle Antille non si era presentata alcuna occasione per fare una prova a tutta potenza, ma dopo le manovre nel Mediterraneo tutte le navi della squadra degl'incrociatori fecero una prova di 8 ore alla massima potenza tra Gibilterra e il Canale della Manica.

« Ora in questa specie di gara, che riuscì delle più brillanti, il *Berwick* ha battuto tutti gli altri incrociatori nel modo più rimarchevole.

« Il *Berwick* non solo raggiunse il *Drake*, ma riuscì a girarlo e riprendere la corsa.

« Si è constatato pure (e si tratta di un coefficiente notevole) che il *Berwick* in quanto a consumo di carbone è stato molto più economico: risultato questo dovuto specialmente alle sue caldaie (*Niclausse*) che non hanno dato luogo al minimo inconveniente.

« La velocità di 23 nodi prevista dai capitolati del contratto fu facilmente superata, poichè in realtà il *Berwick* ha filato sempre 24 nodi all'ora a tutta potenza.

« Gli ufficiali e l'equipaggio furono naturalmente festeggiatissimi e vanno fieri della loro nave, che è considerata la più rapida della flotta inglese. »

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine Agosto 1904

Libretti in corso al fine di luglio . . N.	5,178,462
Libretti emessi nel mese di agosto . . »	47,049
N.	5,225,511
Libretti estinti nell'agosto . . . . . . »	27,658
N.	5,197,853
Libretti in corso per depositi giudiziali . »	4,117
Erano accesi al 31 agosto libretti . . N.	5,201,970

Depositi in fine di luglio . . . L.	948,893,269 93
Depositi del mese di agosto . . . »	41,562,271 48
L.	990,455,541 41
Rimborsi del mese di agosto . . . »	39,353,885 69
L.	951,101,655 72
Credito per depositi giudiziali . . »	13,444,680 41
Credito comples. dei depositanti . L.	964,546,336 13

Il commercio dell'Italia col Sud America.

Raggruppiamo il movimento del nostro commercio coi paesi dell'America meridionale, tenendo conto particolare del Brasile e dell'Argentina dove la corrente dei nostri scambi è piu viva ed attiva.

Nei cinque ultimi anni il commercio da e per il **Brasile** è rappresentato da queste cifre:

	Importazioni	Esportazioni
1899	13,081,000	16,565,000
1900	16,313,000	15,602,000
1901	15,987,000	15,613,000
1902	14,466,000	16,392,000
1903	13,774,000	16,220,000

Con qualche oscillazione, l'entità dei nostri scambi col Brasile può dirsi stazionaria e le due partite dell'entrata e dell'uscita quasi si controbilanciano.

L'importazione dal Brasile è per 12[13 rappresentata dal caffè, e la esportazione nostra dal Brasile si riparte specialmente: per L. 4,407,000 in vino e qualche piccola partita di olio; per 3,850,000 in tessuti e filati di cotone; per oltre un milione, carta.

In diminuzione da L. 2,131,000 nel 1899 a lire 1,614,000 i prodotti animali, quasi per intero formaggio.

+

I traffici coll'**Argentina** si compendiano così:

	Importazioni	*Esportazioni*
1899	27,168,000	60,574,000
1900	34,354,000	68,245,000
1901	38,048,000	63,555,000
1902	31,360,000	60,301,000
1903	35,664,000	78,987,000

Qui si osserva, specie nell'ultimo anno, un notevolissimo progresso e la differenza si salda a nostro vantaggio con una eccedenza di esportazioni per L. 43,323,000.

L'importazione nel 1903 è per L. 2,287,000 rappresentata da generi per tinta e concia: per lire 2,731,000 da lane naturali, crino e pelo greggi; per 12,873,000, in sensibile aumento, da pelli crude; per 10,714,000 da granturco e semi oleosi; per 5,814,000 dai prodotti animali, prevalentemente i grassi.

L'esportazione riguarda molte categorie di cui ecco le principali che superano il milione di lire:

	1899	*1903*
Vini e oli	16,131,000	17,338,000
Tabacchi lavorati e conserve alimentari	2,896,000	1,921,000
Prodotti chimici	901,000	1,138,000
Manufatti di canapa	2,167,000	3,893,000
Id. di cotone	16,385,000	28,185,000
Id. di lana	3,482,000	1,858,000
Id. di seta	1,689,000	3,460,000
Legno e paglia	1,677,000	1,565,000
Carta e libri	2,911,000	3,514,000
Metalli e loro lavori	1,715,000	2,571,000
Marmo e zolfo	837,000	1,273,000
Prodotti vegetali, specialmente riso	5,246,000	6,101,000
Prodotti animali, specialmente formaggio	1,630,000	2,247,000

Come si vede il più notevole aumento è dato dalle manifatture di cotone.

+

Dal **Perù** nel 1903 abbiamo importato per appena 613,000 lire, fra nitrato di sodio, cotone in bioccoli e rottami di ferro. Vi abbiamo esportato per 4,065,000, specialmente tessuti di cotone e di seta, legno e paglia, formaggio, mercerie e cappelli di feltro.

Dal **Paraguay** importammo nel 1903 per Lire 167,000 di pelli crude ed esportammo per Lire 110,000 di prodotti diversi.

Dall'**Uruguay** abbiamo tratto per 893,000 fra pelli crude ed altri prodotti animali, ed abbiamo esportato per 5,561,000 contro 7,781,000 nel 1899.

Le esportazioni constano principalmente di vini, manufatti di cotone e riso.

Più considerevole è il nostro commercio col **Chili.** Nei cinque anni dà le seguenti risultanze:

	Import.	*Esport.*
1899	2,680,000	4,472,000
1900	5,695,000	6,156,000
1901	8,261,000	5,032,000
1902	4,606,000	4,713,000
1903	8,957,000	5,602,000

La importazione consiste quasi esclusivamente di nitrato di sodio greggio. La esportazione consta di vari prodotti fra i quali primeggiano i tessuti di cotone a colori e stampati.

Finalmente abbiamo importato nel 1903 dalle altre contrade dell'America meridionale non specificate per L. 480,000 quasi tutto nitrato di sodio, ed abbiamo esportato per L. 408,000 fra vini, conserve alimentari, formaggio, mercerie e, quello che è singolare, ombrelli.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

R. D. che dichiara zone malariche alcune porzioni di territorio in Provincia di Caltanissetta.

D. M. che approva la tabella di ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della Provincia di Treviso per la rendita dei terreni.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 14 ore 16.50. — *(Salve)*. I monarchici propugnano nel II° Collegio la candidatura del colonnello Ruelle che s'afferma ministeriale.

I democratici costituzionali sosterranno Salvatore Orlando. Pare che Dalgas rinunci alla candidatura e che i repubblicani dell'Elba appoggieranno nel I° Collegio l'avv. Cestari direttore del *Corriere Toscano*.

Ravenna, 13. — Si ha da Bagnacavallo: Il carabiniere Giuseppe Fecchio di 26 anni da Padova, dopo aver passato una notte in baldoria insieme con un compagno di maggior grado, temendo una punizione, s'è ucciso con un colpo di rivoltella nell'orecchio destro.

Milano, 14. ore 17.15 — Gli impiegati di dogana hanno deciso di soprassedere all'ostruzionismo in attesa delle pratiche del Comitato centrale verso il direttore generale Busca.

Milano, 15, ore 0.55. L'assemblea dei riformisti proclamò le candidature di Majno, Claudio Treves, Turati e Cabrini, rispettivamente nei Collegi 2°, 3°, 5° e 6° riservando ulteriori deliberazioni per il 1° e per il 4° dove sono uscenti De Andreis e Mangiagalli, a quando saranno note le orientazioni degli altri partiti.

I rivoluzionari porteranno tre operai e tre professionisti purchè si siano affermati nello sciopero generale. Tra essi sin da ora è proclamato Labriola contro Turati.

— Stanotte alcuni ignoti imbrattarono lo stemma del Consolato russo abbruciacchiandone la porta.

Il Console reclamò presso il Prefetto, il quale deplorò l'incidente, attivò indagini per la ricerca dei colpevoli e dispose una vigilanza severissima attorno al Consolato.

Macerata, 13. — L'avv. **Alessandro Ellero**, procuratore generale, fu ucciso da un aneurisma mentre percorreva la Via Tommaso Laura.

Scioperi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Lucca. 13. — Le tessitrici di Ponte a Moriano hanno ripreso provvisoriamente il lavoro attendendo pur sempre i miglioramenti richiesti.

Esposizioni e Congressi

Congresso d'igiene e allattamento

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Messina, 14, ore 22.20. Il Ministro on. Orlando ha telegrafato al presidente del Comitato prof. Guzzoni degli Ancarani, esprimendo il proprio rammarico per l'impossibilità in cui si trova di presenziare il Congresso di igiene, allattamento e tutela della infanzia e delegando a rappresentarlo il Sottosegretario di Stato on. Pinchia.

La notizia, diffusasi per la città, ha prodotto ottima impressione.

Cominciano ad arrivare i congressisti.

Si annunziano numerose comunicazioni e numerosissime adesioni.

Si prevede che il Congresso, la cui inaugurazione è fissata per domenica alle ore 11 nell'Aula Magna della Università, avrà splendido successo.

NOTE AGRARIE.

La cattedra ambulante di Alpicoltura. — Da qualche giornale agrario fu pubblicata, con punti ammirativi, la notizia che il Ministro Rava volesse istituire una cattedra ambulante di *alpicoltura*.

La verità è che ad iniziativa della Società *Pro montibus* sezione Emiliana, l'on. Rava adotterà opportuni provvedimenti per il benessere della pastorizia alpina e per il miglioramento delle condizioni idrauliche e di sicurezza silvana a cominciare dagli Appennini.

Tra questi provvedimenti vi sarà quello dell'insegnamento pratico boschivo, istituendo una cattedra ambulante di *alpicoltura* in Bologna, la quale, d'intesa con la locale Ispezione Forestale, avrà modo di collaborare con la Società *Pro montibus* per i fini suaccennati.

L'idea geniale dell'on. Rava è stata bene accolta ed apprezzata dalla popolazione dell'Appennino, la quale attende da essa di riparare alla instabilità del suolo, al disordine idraulico, e di rendere in parte boscose, in parte prative, le abbandonate e franose distese dei monti.

Il Ministero di agricoltura e l'Esposizione di Saint-Louis. — La giuria del dipartimento « Educazione » ha assegnato il *grand prix* a S. E. il ministro Rava, un altro *grand prix* al Ministero di agricoltura industria e commercio e la medaglia d'oro al comm. Callegari ispettore generale dell'industria e del commercio, per la mostra dell'insegnamento industriale e commerciale.

Coltivazione del cotone in Sardegna. — Per iniziativa del Direttore della R. scuola pratica di agricoltura in Sassari, s'intrapresero coltivazioni sperimentali di cotone sotto la direzione della cattedra ambulante di agricoltura annessa a detta scuola.

La scuola di Lecce fornì la semenza del cotone colà coltivato fin da tempo remotissimo, e che appartiene alla specie *Gossipium hirsutum* di Linneo, *varietas siamense*, e del quale si distinguono la sotto specie a *bambagia bianca*, e l'altra a bambagia fulva o rufa.

Con detta semenza il Direttore impiantò due campicelli sperimentali nel podere della scuola, uno asciutto ed uno irriguo, distribuì il seme avanzatogli a 30 proprietari in modo che ciascuno potesse fare un saggio di coltura di almeno 2 are.

Sono state già raccolte le prime splendide capsule con copiosa e bella bambagia e le notizie pervenute dagli esperimentatori di Sorso, Benetutti, Coghinas, ecc., sono importantissime. Il direttore attende ora agli studi sulle predette qualità di cotone, tanto dal lato botanico, quanto negli aspetti della fisiologia e nei riguardi dell'industria.

Un nuovo concime azotato — Al Congresso di Brescia, il dott. Angelo Menozzi professore nella Scuola superiore di agricoltura di Milano, parlò della *Calcionamide*, un nuovo concime azotato, che ci darebbe l'azoto ad un costo minore d'un terzo dell'attuale. Raccolgo la voce che si sta costituendo in Roma una Società, con forti capitali, per la fabbricazione di questo nuovo concime.

Cattedra ambulante di agricoltura in Viterbo. — Il dott. Francesco Sensi, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura con sede in Viterbo, ha presentato al presidente della Deputazione Provinciale di Roma, Felice Borghese, una sommaria relazione dell'attività della Cattedra dal suo impianto (marzo 1901) al settembre 1904.

Per quanto il dott. Sensi chiami, modestamente, sommarissima la sua relazione, in essa c'è tanto da potersi fare un concetto dell'opera del Sensi prestata per fare apprezzare dagli agricoltori la serietà e l'utilità della Istituzione. Nè m'aspettavo meno dall'attività e dall'ingegno del dott. Sensi, quando scrissi in queste stesse colonne che il compito della Cattedra agraria di Viterbo era grave, per la vastità della zona, 65 Comuni sparsi sopra un territorio di circa 300,000 ettari che dalla coltura estensiva va all'intensiva e al bosco, e legati da pochi chilometri di difficili strade ordinarie e pochissimi chilometri di ferrovia, da ambo i lati del centro, dei quali parte inservibili per deficienza di treni od incompatibilità di orario.

Ormai molte difficoltà furono superate, la strada fu dal dott. Secchi tracciata ed io gli auguro che il futuro sia fecondo per lui di maggiori e soddisfacenti risultati.

Contro la cuscuta della medica. — I coltivatori delle foraggiere conoscono il danno che fa la cuscuta nei medicai, e quanto sia difficile estirpare la pianta malefica ed invadente, si legge ora nel « Reveil agricole » n. 591, che il solfuro di calcio, dato in polvere sulle macchie di medica invasa da cuscuta, fa sparire in pochi giorni la infesta fanerogama parassita, che si può poi rastrellare e asportare. Prova che costa poco!

L'assicurazione mutua del bestiame. — Il Ministero di agricoltura ha recentemente pubblicata una importante relazione, della quale mi riservo parlare più ampiamente, sul concorso a premi fra le Società che esercitano l'associazione mutua del bestiame, con istruzioni pratiche per l'ordinamento e l'attività delle Associazioni mutue. E' un ottimo lavoro! In proposito si osserva che il Ministero di agricoltura dovrebbe essere posto in condizione di poter incoraggiare di più le Associazioni.

In Francia si accordano sussidi per il primo impianto da 500 a 1000 lire, destinati ad accrescere il capitale di riserva, oltre a quelli per l'esercizio annuale elargiti con criteri diversi e specialmente in considerazione delle perdite a cui l'istituzione deve soggiacere.

Analisi dei prodotti agrumari — Il Ministro di Agricoltura, on. Rava, ha autorizzato la R. Cantina Sperimentale di Riposto ad eseguire per uso del pubblico e con mite tassa le analisi dei prodotti agrumari.

Il laboratorio della Cantina è stato fornito di tutto il materiale necessario alle più accurate operazioni.

Fillossera nel Leccese — Ad Ostuni le esplorazioni antifillosseriche si sono svolte su di una superficie di 6385 ettari, posseduta da 4576 proprietari. Il risultato è stato negativo.

A Francavilla e San Vito le esplorazioni hanno dato risultati negativi, quindi la grande estesa di vigneti tra Martina e Brindisi si ritiene immune.

Miles agricola.

Le macchine agricole nel Cile.

Nel Cile, ove sono generalmente ancora in uso strumenti e macchine grossolani e primitivi, l'importazione di macchine e istrumenti agricoli moderni è aumentata in questi ultimi anni, promettendo di divenire importante per l'avvenire.

Alcuni proprietari comprano già mietitrici, trebbiatrici, aratri moderni, seminatrici per il grano, l'orzo, l'avena ed altre macchine per la cultura del granturco.

Questo cereale però non è coltivato che in ristretta proporzione e serve soprattutto da foraggio per il bestiame.

Inviando sul luogo viaggiatori capaci, i quali anzitutto conoscano la lingua del paese, si può sviluppare il commercio degli strumenti agricoli. In secondo luogo si potrebbe affidare l'esclusiva rappresentanza dei prodotti ad una Casa del paese.

Non è consigliabile di affidare questa rappresentanza a parecchie Case contemporaneamente.

Le ferrovie agli Stati Uniti.

Londra, 14. — Il corr. del *D. Express* da New York telegrafa: Tutte le linee ferroviarie importanti degli Stati Uniti stanno per passare nelle mani di tre uomini, cioè Giovanni e Guglielmo Rockfeller ed Elia Rogers. Questi tre grandi finanzieri impiegano i dividendi che attualmente distribuisce la « Standard Oil Company » (e che quasi completamente vanno a favore dei Rockfeller e di Rogers) per una somma di 8 milioni di sterline, nell'acquisto di gran numero di azioni d'imprese industriali, cosicchè essi sono i principali azionisti di tutte le Compagnie ferroviarie, di quelle che esercitano le miniere di ferro, carbone e rame e delle Compagnie di navigazione.

I tre finanzieri dispongono di circa duecento milioni di lire sterline, impiegate nelle più grandi imprese industriali degli Stati Uniti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro Neapoli di Atene ha avuto eccellente successo una versione dei *Disonesti* di Rovetta.

L'attore Bonassera, a cui beneficio era data la rappresentazione, è stato sublime ed ha giustificato una volta di più l'opinione che egli è il migliore artista del teatro greco contemporaneo.

— La signora Réjane si è imbarcata all'Havre per New-York; essa si reca a fare una *tournée* di quattro mesi in America.

— Ha destato molto sorpresa a Berlino la proibizione da parte del Presidente di polizia, della rappresentazione al Berliner Theater di un nuovo dramma di Oskar Blumenthal, intitolato *Il leone morto*.

La scena del dramma si svolge in Spagna nel XIV secolo; ma le autorità hanno creduto di vedervi delle allusioni evidenti alla caduta del Principe di Bismarck e alle sue questioni coll'Imperatore.

— La signora Cobena, una delle attrici spagnuole più famose, darà fra breve una serie di rappresentazioni a Parigi.

Arte. — Una curiosa questione, nuova negli annali dell'arte, sta sollevandosi a proposito dell'antico concorso per la facciata del Duomo di Belluno.

Il Ministero della P. I. ha dichiarato che nessuno dei progetti presentati corrisponde alla imponente serietà dell'architettura interna del tempio, opera di Tullio Lombardo; che inadeguati sono i mezzi per dare alla facciata il carattere richiesto, doversi quindi rinunciare all'idea, certo lodevolissima, fino a quando la Fabbriceria avrà disponibile la somma necessaria per l'opera grandiosa e difficile.

In seguito a questo giudizio la Fabbriceria pare abbia deciso di mettere da parte i progetti presentati da ben 30 architetti fino a tempi migliori. Ma i concorrenti non la intendono così. Essi vogliono che una Commissione competente esamini i lavori presentati e conferisca il premio a quello che sarà giudicato il migliore.

Il conflitto è abbastanza serio e la pubblica opinione non può che dar ragione ai molti e valenti artisti che, dietro invito della Fabbriceria, dedicarono tempo, studi e lavoro, per cimentarsi alla nobile gara.

(S) **Siena**, 14. — Aderendo a numerose richieste, il Comitato dell'Esposizione d'arte antica ha deciso di prorogarne la chiusura al 30 corr.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 14, ore 24. — *(Ermon)*. *Crisi* di Marco Praga aveva richiamato stasera al teatro Alfieri una vera folla di pubblico sceltissimo. Molti letterati e critici erano venuti da Roma e da Milano. Vi era molta aspettazione.

Al primo atto vi furono sei chiamate, al secondo cinque, una al terzo fra disapprovazioni.

Praga era assente.

Anche questa volta si tratta di un dramma dell'adulterio.

Pietro è tanto innamorato della moglie Nicoletta da fingere di non accorgersi che essa lo tradisce coll'avvocato Pucci, amico di casa, perchè sa che ne seguirebbe la separazione. Ora questa sarebbe la morte di lui.

Giunge intanto dal Congo il di lui fratello Raimondo, scopre la tresca e sfida Pucci, cercando di far credere a Pietro che il duello è dovuto ad un alterco comune; ma Pietro, non potendo più trattenersi, gli svela l'abbiezione in cui cadde.

Al terzo atto Nicoletta, in un impeto di sincerità, svela la sua intera colpevolezza, ciò che induce Raimondo a consigliare a Pietro la riconciliazione.

Questo illogico finale persuase così poco il pubblico, che questo disapprovò nauseato del carattere vigliacco del marito.

Nei primi due atti vi sono alcune scene bellissime.

L'esecuzione, da parte della Compagnia Reiter, fu perfetta.

Dalla Provincia Romana

Agitazioni agrarie.

In **Graffignano** novanta contadini invasero il podere « Povile » precedentemente lavorato dal proprietario Paparelli. Invitati a desistere rifiutarono allegando diritti civici, mentre il proprietario afferma che quel podere è affrancato.

Nessun notevole incidente.

In **Montorio Romano** 60 contadini, in seguito a deliberazione presa iersera, s'introdussero nella proprietà comunale « Colle Colombo » con aratri e zappe a scopo di preparare il terreno per la semina sebbene s'opponesse il sindaco.

I carabinieri hanno fatto 9 arresti. Sono stati inviati dei rinforzi.

In **Trevignano** si è accentuato il fermento dei contadini perchè l'avvocato Vecchiarelli notificò che non era possibile l'immissione provvisoria di possesso di alcuni terreni in base di una sentenza di prima istanza favorevole ai contadini.

Temendosi disordini sono stati mandati un funzionario di P. S. con un rinforzo di carabinieri e 60 bersaglieri.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Murri-Bonmartini.

Udienza antimeridiana del 14.

Torino, 14. — Questa mattina molto elemento femminile per vedere l'eroina del processo.

Prima dell'udienza, un giurato ha preparato la macchina fotografica per prendere bene la gabbia che è di fronte ai giurati, ciò che destò le invidie dei numerosi fotografi pigiati nell'aula.

Si è parlato di sospensione del processo per le elezioni politiche da 12 a 15 giorni. Ciò è assurdo, non potendo, in ogni caso che rinviarsi a 10 giorni.

Alle 9.20 si apre l'udienza.

Sono presenti i periti Oliva, Tirelli, Toselli, Boccasso, Ostorero, Mo, Treves e Novaro.

Presidente, avvertiti gli accusati di stare attenti, ordina al cancelliere di leggere la sentenza della Sezione d'accusa e l'atto di accusa.

La sentenza comincia con la descrizione dello stato in cui fu trovato il cadavere del Bonmartini. La descrizione delle enormi e molteplici ferite dell'ucciso, mentre provoca un senso di orrore nell'uditorio, suscita una viva commozione nella Linda, che col fazzoletto tratto tratto si asciuga gli occhi.

Tullio Murri tiene costantemente gli occhi bassi.

Il Secchi, il Naldi e la Bonetti ascoltano con indifferenza la lettura del cumulo di argomenti che la Sezione d'accusa ha raccolto contro di essi.

La sezione d'accusa dichiarava non luogo a procedere contro Dalla Severo ed il fratello Ernesto per favoreggiamento (soppressione di documenti e di lettere di Linda a Secchi), perchè potevano aver agito non per intralciare l'opera della giustizia, ma perchè, legati da amicizia alla famiglia Murri, volevano probabilmente sottrarre alla curiosità del pubblico lettere che non facevano onore alla Linda.

La sezione d'accusa invece applicò l'aggravante della qualità delle persone (uccisione del coniuge) contro tutti gli imputati, ed ha ammesso l'accusa di furto (orologio e 1786 lire appartenenti al Bonmartini) per Tullio Murri, mentre non risultarono prove che il Naldi e la Bonetti abbiano partecipato al furto.

Alle 10.30 la lettura della sentenza della sezione di accusa è terminata.

Dopo un riposo di 5 minuti, il cancelliere Buzzi comincia la lettura dell'atto d'accusa.

Il grave documento qualifica Linda Murri quale carnefice del padre dei suoi bambini. Trova la causa a delinquere nel prepotente amore pel Secchi e probabilmente, anche nel desiderio di impossessarsi delle sostanze del defunto conte Bonmartini.

Linda nasconde il volto fra le mani: ed anche Secchi, quando l'atto di accusa tratta di lui, si concentra ed appoggia il capo tra le mani.

I giurati prestano tutti una viva attenzione al racconto del Procuratore generale. Invece gli avvocati che conoscono perfettamente l'atto di accusa di cui fu data in precedenza ampia pubblicità, attendono ora ad altri lavori.

La lettura occupa tutta l'udienza antimeridiana.

Il Presidente dovrebbe, secondo quanto prescrive la legge, spiegare l'atto di accusa agli imputati: ma, stante l'ora tarda, rinvia l'udienza alle 14.

Udienza pomeridiana.

L'udienza pomeridiana s'apre alle 14.30. Sono presenti tutti i difensori, eccetto l'avv. Vecchini.

In mezzo all'aula è stata portata una grossa cassa, che reca le indicazioni di « *fragile* - *posa piano* ». Essa contiene i corpi di reato: vi sono, fra gli altri, oggetti di vetro, boccette di veleno ed altro.

Il *Presidente*, avv. Dusio, comincia la spiegazione delle accuse che sono portate contro gli imputati.

L'esposizione degli argomenti, fatta quale risulta dall'atto d'accusa, è precisa. Comincia dalla descrizione della casa in cui fu compiuto il delitto, descrive le due scale d'accesso, il cancello che chiude lo scalone principale, lo sportello della portineria, il chiavistello che chiude il portoncino del cancello stesso e perfino la fune che va da questa serratura alla stanza del portinaio. Descrive pure la seconda scala che dà accesso sia all'appartamento Bonmartini che a quello del pseudo viaggiatore Ferrari.

Espone come fu trovato il cadavere del Bonmartini. Parla degli amori del Secchi con Linda, ricordando che questa a S. Marcello Pistoiese pranzava col Secchi alla presenza dei figli.

Linda a questo punto appare più accasciata, abbassa la testa sul petto e se la nasconde tra le mani.

Il Presidente continua la sua esposizione, premettendo sempre, circa le argomentazioni dell'accusa, che sono concetti del P. M. o genericamente dell'accusa.

I giurati prestano la più viva attenzione alle parole del Presidente.

Anche gli altri accusati si dimostrano impressionati dell'esposizione che fa il Presidente.

Tullio Murri china la testa e non getta più quelle fugaci occhiate qua e là come nelle precedenti udienze.

Secchi soltanto alza tratto tratto la testa ed ascolta con aria sicura il Presidente.

Il Naldi è indifferente alla narrazione delle prove dell'accusa.

Il Presidente, continuando, dice del contegno dell'intera famiglia Murri dopo la scoperta del cadavere del conte Bonmartini, contegno sospetto per i viaggi all'estero, mentre una corona di Tullio Murri veniva deposta sul feretro del Bonmartini.

Passa poi ad esporre gli argomenti che contrastano con le affermazioni di Tullio, che, cioè, egli abbia colpito per legittima difesa.

Se in tale stato egli si fosse trovato, perchè negare di essersi trattenuto la notte col Naldi? Perchè buttar via l'arma che Tullio afferma essere del Bonmartini? Tullio dice di essere uscito di casa dopo il Naldi dall'ingresso della scaletta, ma la portinaia Cicognani non lo vide.

Non si può ammettere che vi si fosse accompagnato col Bonmartini recandosi a casa per una pacificazione, giacchè se tale fosse stata la sua intenzione, perchè non l'avrebbe attuata due giorni prima a Venezia?

Il *Presidente* avverte di continuo i giurati che tutti gli argomenti che egli espone sono del P. M.

Alle 15,45 il *Presidente* passa ad enumerare gli argomenti che il P. M. porta contro il Naldi.

Accenna alle condizioni miserabili e alla frase « di esser disposto a tutto pur di afferrare un portafoglie » e al possesso delle 1500 lire, che prima disse di avere vinte al giuoco e poi rubate al Tullio. Anche per Naldi dice che non poteva uscire dal vicolo Pusterla perchè da tale lato la porta era chiusa e se fosse uscito dalla scala principale l'avrebbe visto la portinaia.

Il *Presidente* viene poi a Rosina Bonetti. Nota le sue trasformazioni in Maria Biasotti, ricorda che essa va a Venezia con scopi malvagi, compera i pallini che devono servire per stordire il Bonmartini e chiude Naldi e Tullio in casa.

Si trova subito dopo l'omicidio con Tullio; lo accompagna durante il viaggio notturno e quando Tullio va a Cattolica essa va a Rimini.

Il *Presidente* passa poi agli argomenti contro Linda Murri.

Cita le sue espressioni di amore, di « sua unica gioia » come essa scrisse a Tullio. Dice che Linda è legata al fratello da un amore che l'accusa dice morboso, e ricorda che si è trovato un biglietto diretto a Tullio, con la scrittura dell'indirizzo alterata, con questa frase: « Non ho avuto notizie di S. La medicina ha fatto il suo effetto? ».

E l'accusa rileva che con questa frase Linda domanda notizie al fratello del *curaro* e di altri veleni.

Il *Presidente* continua ricordando l'appartamentino attiguo a quello coniugale; la gita di Linda e di Secchi a Darmstadt per l'acquisto del *curaro* e la scoperta di boccette e di altri oggetti sospetti nell'appartamentino.

La Bonetti afferma che essa portò via le chiavi alla Linda senza che questa se ne accorgesse; ma contro questa affermazione sta il fatto che le chiavi stesse ritornarono in possesso della Linda, si afferma, a mezzo pacco postale con la dichiarazione di contenere medicinali. La Linda al dire dell'accusa sapeva la potenza dei veleni, del *curaro*, e, col suo ascendente, avrebbe spinto e determinato Tullio a commettere l'omicidio.

Alle 16 il *Presidente* comincia a trattare degli argomenti che il P. M. rivolge contro Secchi.

Il *Presidente* ricorda il primo amore e il secondo amore di Secchi per Linda, amore più potente per la dichiarazione che egli sarebbe stato capace di strozzare chi la rendeva infelice.

L'accusa dice che il Secchi prese parte attiva alla corrispondenza scambiata in quei giorni, che prestò 3 mila lire a Tullio, a cui curò anche le ferite, che gli procurò il *curaro* e fece in sua presenza esperimenti efficaci con questo veleno.

Infine il Presidente accenna all'accusa di furto fatta a Tullio per l'orologio, il portafoglio e la rivoltella del Bonmartini.

Il Presidente termina dicendo rivolto agli imputati: « Avete sentito le prove che vi accusano. Sentirete anche i vostri difensori. »

Il *Presidente* avverte che i testimoni saranno citati per quell'epoca in cui presumibilmente saranno chiamati a deporre e annunzia di avere fatte qualche riduzione alle liste dei testimoni.

Avv. Roggieri (dif. Naldi): Non si riducono mai le liste del P. M.; si riducono quelle degli imputati poveri che fanno pagare al Governo le citazioni.

Avv. Levi (dif. Bonetti): E' così?

Presidente: La difesa Bonetti non può lagnarsi perchè la sua lista non fu ridotta. Ridussi soltanto la nota dei testi che sono citati per deporre sulla moralità del Naldi, perchè ne sono stati ammessi parecchi altri. Ecco l'elenco degli esclusi:

Bertoletti dott. Luigi, Diotallevi Adeodato, Rocchi Oliviero, Sabbatini Ottavio, Sfongi Ottavio, Pianella Giacomo, Sesta dott. Achille, Pelletti Carlo, Tirozza dottor Carlo, Martelli Pietro, Vizuoli Giuseppe, Porta Venceslao, Ronchi prof. Alberto, Zanelli Camillo.

Avv. Tazzari (dif. Naldi) si riserva di vedere se può accettare la riduzione; ma dichiara che probabilmente si acconcierà ad essa, e spera si potrà addivenire ad un accomodamento senza incidenti.

Avv. Roggieri (dif. Naldi) dichiara che si riserva di sostituire con altri testi già notificati quelli scartati dal Presidente. Osserva che il Naldi non è giudicato nel suo paese e necessita quindi sapere chi sia e quale fu la sua vita passata.

Avv. Altobelli (dif. Tullio) rileva che il giudice istruttore ha chiuse nelle casse una quantità di documenti che i difensori hanno bisogno di esaminare.

Chiede perciò la sospensione del processo per aver tempo di procedere a tale esame.

Presidente. Intanto potremo vedere cosa contengano le buste chiuse, poi esamineremo se i documenti contenuti sono stati elencati; se non lo fossero, provvederò per dare tempo alla difesa di esaminarli.

L'usciere procede all'apertura delle 9 casse e cassette di vario formato, che sono state portate nell'aula.

Avvocati e giurati scendono nell'emiciclo.

Il cancelliere estrae gli oggetti e li espone davanti alla Corte.

Mentre si attende l'estrazione degli oggetti, qualche giurato approfitta per allontanarsi dall'aula, ma poichè la legge dispone che nulla possa farsi senza la presenza dei giurati, bisogna attendere. Infine tutti sono a posto.

La cassa n. 1 contiene: numero 3 pacchi di carte consegnate dal nobile Valvassori trovate nella casa Bonmartini a Cavarzere, lettere e cartoline varie dirette dal Bonmartini a Linda. Totale documenti n. 24.

Pacco numero 2: Lettere, telegrammi di Linda Bonmartini.

Pacco N. 3: Lettere, telegrammi, cartoline di Bonmartini a Linda.

Il Presidente ordina che i tre pacchi siano esaminati, perciò si passa all'elencazione dei documenti.

Ogni documento deve portare la firma del cancelliere.

Si passa alla discussione intorno all'esame di tali documenti.

Avv. Nasi (P. C.): Sta bene: ma certo si farebbe bene a dare ai giurati uno o due giorni di libertà. Procederemo frattanto alle operazioni di esame dei documenti previa elencazione del cancelliere.

Tutti i difensori sono in piedi. Si incrociano le proposte; soprattutto si domanda qualche tempo per l'esame di quei documenti.

Presidente: ma non occorrerà molto tempo perchè in tal caso i difensori potranno esaminare i documenti con più calma durante il processo.

Per far cessare la confusione prodotta dallo scambio di proposte, il Presidente ordina che si aprano intanto i pacchi.

Si trovano in essi cambiali che il giudice istruttore ritenne inutili; un libretto ferroviario e persino delle immagini sacre.

Vi sono anche carte sequestrate in casa della Bonetti. Si notano tra esse 14 quaderni di carta da lettere, e si osserva che la Bonetti era pressochè illetterata.

Continuano ad uscire dalle casse altri pacchi che racchiudono lettere, che sono oltre 1300.

Tra l'altro vi è il diploma di laurea del conte Bonmartini.

Dopo circa un'ora di estrazione di documenti (ritratti, cartoline pornografiche, sequestrate parte a Cavarzere, parte a Padova, che non furono allegate ai volumi dell'istruttoria) il Presidente riassume le istanze dei difensori, per concedere il tempo necessario per esaminare questi documenti.

Visto che il P. M. si rimette alla giustizia della Corte e che la P. C. non si oppone, il Presidente domanda quanto tempo occorre ai difensori per l'esame.

Borciani (dif. Secchi). Otto giorni.

Presidente. Mi pare troppo!

Quindi il Presidente emette una ordinanza colla quale si rinvia, per la prosecuzione, il dibattimento al 20 corrente, alle 9 ant.

Il Presidente termina con un avvertimento ai giurati affinchè non trovino strana questa sospensione dicendo che in una causa di tanta importanza essa è necessaria.

Gli imputati rimangono impassibili.

I difensori, specialmente quelli che si allontaneranno da Torino, si recano a salutare i colleghi.

L'udienza termina alle 17.30.

Molta folla attende l'uscita degli imputati.

Durante l'udienza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino 14, ore 15.40. — La lettura dell'atto di accusa si effettuò in mezzo al più profondo silenzio.

Gli imputati, per sottrarsi alla curiosità del pubblico, si tennero costantemente voltati verso la Corte. Tullio rimase sempre impassibile, mentre Naldi apparve alquanto nervoso. Linda invece singhiozzò continuamente, ed anche la Bonetti si commosse all'accenno della sua passione per Tullio. Il dott. Secchi, appoggiato al banco col gomito, scuoteva talvolta il capo in segno di diniego.

E' giunta al Presidente delle Assise una boccetta ripiena di pillole bianche, inviategli da un chimico francese, pillole che, secondo la lettera che accompagnava l'invio, sono indispensabili per attenuare il disagio prodotto dalle esalazioni, frequenti nei luoghi ristretti in cui trovansi rinchiuse molte persone.

Il chimico chiedeva in compenso di assistere al processo. Ma questo gli venne negato ed il Presidente ordinò che la boccetta fosse restituita.

Sports

Audax italiano. — Domani l'*Audax italiano*, per festeggiare la chiusura dell'anno sportivo e la effettuata 25.a marcia ufficiale farà una ottobrata in Albano Laziale, ove perverrà con una marcia radio-convergente e, dopo eseguita una gara di tiro a segno con premi, si adunerà a pranzo nella trattoria dell'Alhambra.

L'appuntamento è fissato alle ore 6 1½ a Porta San Giovanni.

Se il tempo non permettesse di fare la gita, questa sarà rimandata a giorno da destinarsi.

La sera poi, qualunque sia il tempo, si terrà un grande banchetto sociale al Ristorante Valiani alle ore 20.

Le iscrizioni, tanto per la gita che per la gara di tiro e pel banchetto, si ricevono fino a questa sera alle ore 21 in via Sardegna n. 145.

Alla gita ed al tiro gli iscritti al nucleo dei volontari ciclisti sono invitati a non mancare.

Le corse a Newmarket.

Newmarket, 14. Oggi ha avuto luogo la corsa *The Middle Park Plate* — 12.500 fr. — m. 1200. Hanno preso parte alla corsa 9 cavalli.

Sono giunti: 1° *Jardy*, da Flyng Fox e Airs and Graces, di M.r E. Blanc; 2° *Shah Jehan*, da Persimmon e Shewbread, di Sir E. Vincent; 3° *Signorino*, da Best Man e Signorina, del cav. Ginestrelli.

Raid Parigi-Bordeaux.

Versailles, 14. — Il *raid* ippico Bordeaux-Parigi è stato vinto da *Anatole*, di 6 anni, giunto stamane alle 5.10, compiendo il tragitto di 736 chilometri in 50 ore e 40 minuti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 15 ottobre 1904 — S. Teresa

Leva il Sole alle ore 6.23 m. — Tramonta alle 5.28 s.
Leva la Luna alle ore 2.46 s. — Tramonta alle 10.41 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3¼

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Ottobre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.6	coperto	Nizza	10.3	1¼ coper.
Amburgo	3.0	3¼ coper.	Zurigo	6.6	3¼ coper.
Vienna	4.4	1¼ coper.	Costantinopoli	18.4	1¼ coper.
Madrid	11.3	coperto	Malta	15.1	1½ coper.
Parigi	2.7	sereno	Atene	20.8	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	13.2	sereno	calmo	18.7	12.2
Torino	8.0	1¼ coperto	—	15.0	7.8
Milano	9.0	1½ coperto	—	—	6.4
Venezia	11.0	1½ coperto	calmo	15.3	9.8
Bologna	10.3	3¼ coperto	—	14.9	9.7
Ravenna	10.3	coperto	—	14.9	7.0
Ancona	13.6	coperto	calmo	15.6	12.0
Firenze	9.0	sereno	—	17.8	6.8
Roma	12.0	coperto	—	18.8	10.0
Bari	15.0	3¼ coperto	calmo	17.8	12.6
Napoli	14.3	coperto	legg. mosso	19.9	13.5
Caggiano	12.9	coperto	—	16.4	9.7
Tiriolo	13.0	coperto	—	17.0	10.0
Palermo	20.0	1½ coperto	calmo	23.5	14.5
Messina	20.0	1¼ coperto	calmo	23.8	16.8
Cagliari	17.0	piovoso	calmo	22.0	9.0

Probabilità: cielo quasi ovunque nuvoloso con alcune pioggie; venti moderati o deboli del primo quadrante sull'alta Italia, tra Sud e levante altrove; Tirreno mosso o agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.8 Termometro centigr. ***massima 16.6 minima 11.0.*** Umidità relativa 72 assoluta 9.82. Vento a mezzodì N.N.E. Stato del cielo piovigginoso.

Monoverbo.

g t o 0 g t o

Spiegazione del Passatempo precedente:
CI-BI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 12 ottobre 1904
Nati 28 compresi 3 nati morti
Morti 27 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Tanorick Fausto fu Vincenzo, Roma, 46
Sugaroni Livio di Giosafat, Acquapendente 16, calzol. cel.
Cervello Giuseppa fu Francesco, Palermo, 50, stiratrice, nub.
Bonifaci Silvestro fu Pietro, Villa S. Sebastiano, 30, contadino, celibe
Maroni Carolina fu Benedetto, Alessandria, 72, domest. nub.
De La Orden Francesco fu Raimondo, Roma, 72, negoz. ved.
Pellegrini Raffaele fu Fedele, Spoleto, 89, spazzino, ved.
Tanturi Vincenzo fu Giovanni, Roma, 75, corriere, celibe
Lucarini Carmelo fu Giovanni, Fabriano, 63, possidente, conj.
Berretti Anna, Roma, 73
Copella Adolfo di Nazzareno, Città di Pieve, 30, impieg. conj.
Finzi Isaia, Mantova, 78, celibe
Sorbi Luigia fu Luigi, Perugia, 72
Longusco Felice fu Lorenzo, Oneglia, 77, ved.
Crema Rosa, Guastalla, 70
Misurari Ferdinando fu Milo, Napoli, 73, medico, conj.
Monachesi Teodora fu Filippo, Macerata, 56, conj. Zoppilli
Baldassarini Zenaide fu Giuseppe, Frascati 80

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio militare Roma - 31 ottobre - Lavori di risanamento nell'ex Ospedale di Santa Croce in Gerusalemme. Pres. L. 13.000.

R. Arsenale Venezia - 2 novembre - Provvista di legname yellow-pine. Pres. L. 46 346.

R. Arsenale Spezia - 31 ottobre - Provvista di materiali diversi da costruzione e per fonderia. Pres. L. 15.000.

Comune di Graglia - 4 novembre - Conduttura d'acqua potabile dall'Alpe Pianetti. Pres. L. 17.734. Costruzione 3.o tronco stradale di Vagliumina. Pres. L. 7.769.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i cardinali Oreglia di S. Stefano, decano, Agliardi, cancelliere di S. C. e Della Volpe, prefetto dell'Economia di Propaganda; il padre G. Battista Vitale parroco di S. Carlo a Catinari; il signor Cortis corrispondente da Parigi dell'*Osservatore Romano* e il senatore francese Lamarzelle presidente dei giureconsulti cattolici.

— Il card. Cassetta si è recato a visitare la Badia di Grottaferrata ricevuto dal P. abate. Il cardinale ha assicurato dell'intervento al pellegrinaggio romano domenica e celebrerà la messa nel piazzale della Badia, nel tempietto destinato al fonte per le funzioni greche.

E' stato assai lieto di trovare colà i rappresentanti della Presidenza Federale coi quali, presi gli opportuni accordi pel pellegrinaggio stesso, ha visitato gli importanti restauri della Basilica abbaziale.

A nuovo abate dei Monaci Cistercensi riformisti venne nominato mons. Agostino Massa vescovo titolare di Costanza, già abate d'Igny in Francia.

L'iperbole. — Che il *Giornale d'Italia* discuta e critichi dal punto di vista proprio l'opera dell'Amm. municipale, che immagini perfino delle ossessioni demolitrici là dove invece si riscontra l'inerzia, padronissimo; **ma via** non ci venga a raccontare che soltanto oggi l'autorità tutoria, dopo un trentennio di **vita municipale**, si è decisa ad esercitare un severo controllo sull'opera del Comune di Roma!

E meno ancora ci venga a parlare di contratti illegali, non scevri da sospetti di favoritismi inconfessabili.

In simili materie le frasi generiche non sono serie; e il *Giornale d'Italia* se ha potuto riscontrare contratti illegali — lasciamo stare i favoritismi che è questione di apprezzamento — non ha che a denunziarli nell'interesse pubblico perchè le illegalità, anche se sanzionate da formule contrattuali, possono sempre essere annullate.

L'iperbole è la figura rettorica che oggi preferisce l'egregio collega e nelle sue osservazioni di ieri ne abbiamo per tutti i gusti: dal cumulo colossale di errori alle spese pazze, dalle concessioni disastrose, ai mostruosi pasticci, dalla prodigalità pazzesche alla cieca benevolenza prefettizia, e giù giù fino ai grossi affari... dei signoroni del *Jockey Club*.

Ora tutto questo frasario se può essere un materiale eccellente per un discorso da comizio popolare, è per lo meno strano pel *Giornale d'Italia* che preferisce le dimostrazioni positive.

Perchè l'egregio collega ha bene il diritto di combattere tutte quelle proposte che non crede convenienti: può respingere il tram di via Depretis, la costruzione dell'Ippodromo sulla Flaminia, l'acquisto dell'area dell'ex-mercato della Orto-Agricola; ma — francamente — questo diritto ci pare non possa estendersi al punto di offendere la rispettabilità di coloro che nelle diverse questioni pretesero di pensarla diversamente.

Noi non sappiamo se il *Giornale d'Italia* tenga all'infallibilità, e meno ancora se aspiri alla privativa della pubblica opinione; ma quali siano le sue pretese dovrà per lo meno consentire che possono esservi coloro che senza offesa alla

propria onestà possano avere dei criteri amministrativi diversi dai suoi.

E quando vediamo il *Giornale d'Italia* insorgere contro il *regalo* al Jockey Club per la costruzione dell'Ippodromo di via Flaminia, una iniziativa che incontrò il favore di tutta la cittadinanza e il plauso di quella stessa Giunta ammin. di cui il collega rileva l'opportuno rigorismo e ridurre gli scopi del Jockey Club ad un semplice svago di pochi *sportsmen*, ci consenta per lo meno di dirgli che egli nella voluttà dell'attacco ha perduto completamente la misura.

E allora è inutile discutere. Noi fra i primi siamo disposti a riconoscere che l'azione municipale di questi ultimi anni fu, per molti rispetti, deficiente: ma da questo alle iperboliche definizioni del *Giornale d'Italia*, corre un abisso.

Onorificenza. — Il chirurgo dentista Giuseppe Betti è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia per le amorevoli cure che presta da anni gratuitamente ai ricoverati dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata. Rallegramenti.

Il tram elettrico in via Flaminia. — Oggi verrà inaugurata e quindi aperta all'esercizio la linea tramviaria a trazione elettrica fra Piazza del Popolo e Ponte Milvio.

Le vetture elettriche riservate partiranno alle 15 dalla stazione di Piazza Venezia.

Il pellegrinaggio romano a Grottaferrata — Domani avrà luogo il grande pellegrinaggio romano al Santuario della Vergine in Grottaferrata, in occasione del cinquantenario del dogma dell'Immacolata e del IX centenario della celebre Badia.

Al pellegrinaggio prenderanno parte il Card. Cassetta che celebrerà la messa, le Società cattoliche, i Ricreatori popolari, gli Istituti religiosi ed il nucleo sportivo « La Giovane Roma, » il quale, dopo la funzione religiosa e la visita all'Abbazia, eseguirà delle corse ciclistiche e podistiche, per cui il Municipio con nobile pensiero ha stabilito dei premi in medaglie d'argento.

I pellegrini partiranno con treno speciale da Roma a Frascati alle 7.50; i prezzi ridotti del biglietto di andata e ritorno sono L. 3.55 per la prima classe, L. 2.30 per la seconda, L. 1.45 per la terza.

Le tessere d'iscrizione al pellegrinaggio e i biglietti ferroviari si acquistano esclusivamente presso la sede del Comitato, in via Torre Argentina 76, dalle ore 2 alle 10 pom.

L'orario dei treni di ritorno Frascati-Roma è questo:

Frascati	17.11	20.39	21.36
Ciampino	17.35	21 —	21.57
Roma	18 —	21.25	22.22

Associazione di M. S. Regina Margherita. — Questa sera avrà luogo all'Associazione femminile Regina Margherita (Campo Marzio 46) una grande festa da ballo.

S'invitano ad intervenire le socie con le loro famiglie.

Si avverte pure che sono ancora aperte le iscrizioni al Ricreatorio femminile Margherita di Savoia.

Associazione monarchica costituzionale Vittorio Emanuele III. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione costituzionale Vittorio Emanuele III adunatosi la sera del 13 corrente per decidere sull'atteggiamento da prendere nelle imminenti elezioni politiche, deliberò di riunire prossimamente in assemblea generale i soci e gli elettori più influenti del V Collegio, per prendere vivissima parte alla lotta elettorale sostenendo un candidato monarchico.

Aste ed appalti. — Giovedì 27 corr. in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di 1200 sacchi occorrenti per la nettezza urbana nell'anno 1905, al prezzo d'incanto di L. 3,25 per ciascun sacco.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Società dei piemontesi, liguri e sardi. — Nei locali di questa Società ieri sera si adunarono tutti i membri del Consiglio onde presentare in nome loro e dei soci tutti le insegne dell'ordine della Corona d'Italia al neo-cavaliere avv. Angelo Molinari. La geniale riunione si svolse in mezzo alla più schietta festività, intesa a dimostrare di quanta benevolenza sia circondato l'egregio suo vice-presidente, infaticabile nel bene del sodalizio.

Società ginnastica « Roma. » — Domani 16, alle ore 8 1/2 ant., si terrà nei locali sociali di via Genova n. 2-A la gara di alzo dei pesi.

Possono assistervi i soci, loro famiglie e conoscenti. Il Consiglio direttivo nella seduta dell'8 corr., su proposta del maestro direttore prof. Cesare Tifi, nominava soci, per merito, gli allievi: Wis Catone, Barberis Camillo, D'Eramo Edoardo, Pinzi-Reynaud Andrea, Pinzi-Reynaud Francesco, Bessi Cesare, Ghiron Mario, Ferraioli Renato, Armati Mario.

Doti dell'Annunziata. — Continuiamo l'elenco delle giovani che conseguirono la dote dell'Annunziata.

Fabietti G., Fabriani M., Fabbroni E., Facondini E., Facondini V., Falconi F., Fanfoni G., Faraglia F., Fargione S., Farina A., Fasanelli M., Fasoli A., Fedeli C., Felici M., Feroci T., Ferranti E., Ferrari E., Ferreri E., Ferreri E., Ferreri V., Ferroni R., Festinesi V., Fetonti A., Fetonti A., Fiaccarini L., Filacchioni A., Filippini M. T., Filippini E., Finestauri P., Fioranti E., Fiorini F., Flavoni T., Forti A., Foschi E., Fraci M., Fraleoni A., Franchi P., Fraschetti D., Fraschetti E., Fraschetti F., Frisardi C., Frontali B., Frontini L.

Gabrielli L., Galletti M., Galli A., Garbuglia E., Gaviglio E., Germazzi M., Gaudenzi G., Gentili A., Gentili E., Gentili E., Germani A., Ghilardi I., Giacchesi C., Giacchesi G., Giacchini V., Giacomini E., Giangi Z., Giannetti R., Giannini E., Ginobbi G., Giordani E., Giordani F., Girardi C., Gorga I., Grappelli F., Grappelli Z., Grazia C., Graziosi M., Grespi A., Grilli C., Guagnelli I., Guastaveglia O., Guernieri A., Guerra C., Guggeri E., Guidotti A.

Hohler A., Holl A.

Iacobini A., Iacobini C., Iacobini E., Iacobini E., Iacobini G., Iacovelli C., Iannieri M., Iannelli E., Incoratti M., Ingami V., Iometti E.

Lacchetti M., Laici O., Langeli M., Larghetti E., Latini M., Lelli A., Leonardi M., Leonardi T., Leoni C., L'Ettore E., Leva M., Liberati O., Liberatori C., Liberatori I., Linger C., Lodoli G., Lombardi E., Lombardi L., Lombardi I., Lopez M., Lorenzani E., Lucari E., Luciani C., Luciani T., Lunadei A., Lunari A., Luzzi C.

Macchiavelli L., Magnani G., Magni F., Magrelli C., Magrelli C., Magrelli E., Magrini T., Malvasia L., Mancini P., Marani A., Marani A., Marazzi L., Marchesi A., Marchionni C., Margrande A., Mari I., Mariani T., Marignoni M., Marinelli A., Marinelli G., Marini C., Marsili C., Martorelli A., Martorelli G., Martorelli G., Martucci A., Marzi A., Marzi A., Marziali T., Massaruti M., Massucci T., Mattaccini P., Mattaccini L., Mattaccini R., Mattia A., Mattia E., Mattia Z., Mattioni C., Mauri I., Mazza P., Mazzanti E., Mazzitelli C., Matandri A., Mentucci A., Mercanati P., Mezzaroma M., Mezzaroma R., Michettoni F., Micozzi C., Migliorati A., Migliorini E., Milanesi A., Milliotti A., Minervini O., Miotti I., Mitri A., Mitri R., Mochetti E., Monachesi P., Monetti A., Monetti E., Monghini I., Monni N., Montacchiesi S., Montanari M., Montemaggi A., Monticelli E., Morellini A., Morgia M., Mori E., Moriacchi G., Moronti C., Mucchielli T., Muscilli A., Mugnoz E.

Nardi I., Nardi I., Nardi M., Nasini A., Natalizi I., Ner A., Neri E., Nibasi A., Nisati T., Nisini C., Nucci E.

Ortolani A., Ottaviani M., Ottimi A.

Alla Manifattura dei tabacchi — Ieri mattina nei laboratorii della Manifattura dei tabacchi fu affisso un ordine di servizio, col quale la Direzione, deplorando il contegno indisciplinato tenuto da alcune operaie che erano state sospese, avvertiva che la punizione si sarebbe limitata a due giorni solamente e che quindi oggi il personale sospeso poteva riprendere servizio.

La notizia fu accolta dagli operai e dalle operaie con soddisfazione, quantunque non si fossero resi solidali con coloro che avevano provocata la chiassata.

Un Comizio che doveva aver luogo al teatrino Cossa fu sospeso.

Ingegneri, proprietari, costruttori. — Prima di decidervi sulla scelta di pavimenti richiedete cataloghi e prezzi alla Ditta **G. Vianini e C.o** via Ferratella n. 10, la sola che comprima effettivamente i suoi materiali, sia semplici che a mosaico, a 350 atmosfere.

Vasche da bagno, recipienti, tubature, decorazioni.

Piccola Cronaca.

Ancora degli operai sepolti da una frana. — Nella camera incisoria del Campo Verano il dottor Serratrice eseguì, alla presenza del Pretore del 5° Mandamento, avv. Masci, l'autopsia del cadavere dell'operaio Vincenzo Salvi, ucciso da una frana nei lavori del collettore del Tevere fuori Porta S. Paolo.

Si constatò che la morte quasi istantanea dell'infelice fu provocata, oltre che dalla frattura della base superiore del cranio, dalla lacerazione del diaframma e da varie lesioni al fegato.

Domani avrà luogo una manifestazione di cordoglio per il povero Salvi, della classe operaia romana.

Il corteo muoverà alle 14.30 da Porta S. Paolo e, per via Marmorata, piazza della Consolazione, Foro Romano, via Cavour e piazza Vittorio Emanuele, si recherà a deporre alcune corone sulla tomba del defunto.

Il lavoro dei ladri. — Ieri mattina alle 4, ignoti ladri entrarono nel cortile dello stabile al n. 121 di via Principe Amedeo, salirono quindi con una scala a piuoli ivi trovata, sopra una terrazza e con scalpelli tolsero una graticcia di ferro da un lucernario a mezza luna, corrispondente nella Cooperativa romana degli impiegati in via Mazzini 27.

Penetrati nella camera del cassiere Augusto Soavi d'a. 37, da Monticello, ab. in via della Rotonda 11, rubarono in danno di lui 60 lire.

Compiuto il primo furto i ladri ne tentarono un altro togliendo i ferri del lucernario corrispondente all'osteria di Domenico Angelini sita in via Mazzini 17.

Ma in questa seconda operazione furono disturbati dal portiere dello stabile n. 23, il quale, sentendo rumore, accese il lume e i ladri fuggirono. Il Commissariato di P. S. del Viminale è già sulle traccie dei ladri.

— Ignoti ladri, penetrati nell'abitazione del signor Manfrò Silvio in via di Capo le Case 10, rubarono una rivoltella, un orologio, un anello e parecchi oggetti di vestiario, pel complessivo valore di una cinquantina di lire.

— Ignoti ladri penetrati ieri, mediante scasso della porta, nell'abitazione dell'avvocato Urbano Urbani d'a. 26 da Sirolo (Ancona) in via Monte d'Oro 93, aprirono cassetti e gettarono tutto all'aria, ma le loro speranze furono deluse perchè non trovarono alcun oggetto di valore e dovettero accontentarsi di portar via tre medaglie commemorative delle campagne per l'indipendenza italiana che erano del defunto padre di lui.

Il furto deve essere avvenuto fra le 12 e le 17 ed è veramente notevole l'audacia dei ladri che compirono la lunga e difficile opera per lo scasso della porta, chiusa con una forte serratura di fabbrica inglese, in ore di giorno ed in un punto centralissimo della città.

Certamente i loro sforzi sarebbero stati coronati da miglior successo se l'avvocato non avesse avuto la previdenza di mettere al sicuro tutti gli oggetti di valore nella temporanea assenza della sua signora. E' da notarsi anche che il giorno prima era pervenuto a lui un vaglia da 500 lire il quale era stato depositato prima che gli venisse consegnato, in portineria dietro un vetro e perciò visibile a chiunque fosse passato. E' logico il supporre perciò che i ladri abbiano pensato di far una visita il giorno dopo nella casa con la speranza di trovare i denari.

Denunziato il fatto ai funzionari del Commissariato di Campo Marzio sono state attivate indagini per l'arresto dei colpevoli.

Oltraggio alle guardie. — L'altra sera in piazza SS. Apostoli il cavallerizzo Vitali Tommaso, di anni 18, da Roma, passando vicino alle guardie di città Supino Antonio e Piratu Giovanni, senza alcuna ragione le oltraggiò per bravata, lusingandosi forse di farsi un merito dinanzi ad una donna di mal affare che era con lui.

Le guardie allora lo dichiararono in arresto, ma egli si ribellò, distribuendo pugni e calci.

I due agenti riuscirono a condurlo all'ufficio di P. S. di Trevi.

Nella colluttazione la guardia Supino riportò delle contusioni alla gamba sinistra, che a S. Spirito furono giudicate guaribili in 5 giorni.

Infortunio — Nello stabilimento del solfato di rame in via Tuscolana, Crispino Fontanelli d'a. 47, da Città Ducale, ab. in via delle Anime Sante 56, caricando del concime in una carriuola, fu investito da una frana riportando contusioni alla testa.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 16 giorni con riserva.

Avvelenata per sbaglio. — Verso le 10 di ieri mattina, la donna di casa Ersilia Izzi, maritata Petrucci, d'anni 26, da Terracina, nella propria abitazione, in via dei Cappellari 117, versò in una tazza di caffè, per isbaglio, credendolo anisetta, del liquore arsenicale che il marito usava prendere a goccie quotidianamente.

Bevuta la miscela, fu presa da atroci dolori. Accortasi dell'errore in cui era caduta, si fece accompagnare all'ospedale di S. Spirito dal suocero Petrucci Ettore.

I sanitari, dopo averle praticate energiche lavande, si riservarono il giudizio sulla guarigione.

Grave disgrazia in via Palestro. — Ieri mattina mentre Maddalena Cristofari d'a. 42 da Pitignano, ab. in via Palestro 95, stava aiutando la propria figlia Marianna a mettersi sulla testa una cassoruola piena di castagne lesse e di acqua bollente, questa le si rovesciò addosso producendole gravi contusioni alla faccia e al petto.

Tentati suicidii. — La modella Mancini Clementina, d'a. 20, da Veroli, nella propria abitazione in via Otto Cantoni 17, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando una pastiglia di sublimato corrosivo.

A S. Giacomo i sanitari si riservarono il giudizio.

— Ieri la sartina Neri Elvira, d'a. 17, da Roma, abitante in via dell'Atleta 6, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato.

Alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

Interrogata dichiarò di essersi avvelenata perchè stanca di vivere; ma si crede che un dispiacere d'amore sia stato quello che la spinse al triste passo.

Programma musicale da eseguirsi oggi, dalle 15.45 alle 17.15, al Pincio, dalla banda del 47° reggimento fanteria:

1. Coro « Tannhäuser » — Wagner.
2. Sinfonia « I diamanti della Corona » — Auber.
3. Fantasia « I Puritani » — Bellini.
4. Atto 3° « Mefistofele » — Boito.
5. Valtzer « Febo » — Misitichelli.

Monte di Pietà.

Lunedì 17 ottobre 1904 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 marzo 1904 fino alla polizza n. **52300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 marzo 1904 fino alla polizza n. **54400.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 15 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2, 3 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello delle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Il pubblico di ieri sera al Costanzi — ed era numerosissimo e intellettuale, il pubblico insomma delle grandi occasioni — ha applaudito Teresa Franchini, nella sua serata d'onore, com'essa si meritava.

Ed era onore dovuto: poche artiste, infatti, sanno portare sulla scena tutto il fuoco e la speciale intelligenza di Teresa Franchini; essa ha, nella difficile interpretazione della « Figlia di Jorio » delicati momenti di poesia, come vigorosi tocchi di drammaticità; *sente* soprattutto, di quel *sentire*, di cui Adelaide Ristori faceva il primo e vero pregio di una grande artista.

Gli applausi insistenti degli spettatori e la copia dei fiori, hanno detto la soddisfazione di chi trova nello spettacolo il miglior godimento artistico e intellettuale.

E l'Impresa, che nell'allestire questa « Figlia di Jorio », non nuovissima per Roma, è riuscita a far accorrere tanta gente al Costanzi e ha posto in iscena il lavoro del D'Annunzio con una accuratezza e una proprietà meravigliosa, può esser lieta che il pubblico abbia riconosciuto, coi battimani calorosi, le sue cure, perchè nella Capitale si abbia uno spettacolo degno di... capitale.

Le produzioni passate, del resto, non sono niente inferiori a quelle avvenire; e al bel nome di D'Annunzio si unisce quello del maggiore e più discusso drammaturgo russo: Massimo Gorki, che va raccogliendo sulle scene italiane i più grandi favori.

Stasera, al Costanzi, si dà, infatti, *L'Albergo dei poveri* (l'asilo notturno), uno di quei drammi che ha commosso anche il difficile pubblico di Milano e che, nuovo per noi, non mancherà di far accorrere al nostro primo teatro tutti quelli che seguono la produzione intellettuale europea.

Il nome del Gorki, intorno a cui si intrecciano l'idea di poesia, il pensiero di un apostolato, certo la forza di un genio, basta da solo a trascinare gli appassionati dell'arte o anche i semplici curiosi.

E, dopo il Gorki, un altro debutto: « Fiamme nell'ombra » di A. Butti, che ha suscitato tante polemiche e così vive discussioni.

Insomma una calamita continua, al Costanzi; e, dopo questo, non si può dir di più.

Adriano. — Stasera prima rappresentazione della grandiosa pantomima storico-comica-danzante « Musolino », oltre ad un interessante e svariato programma.

Nazionale. — Stasera ultima replica della « Marmotta ».

Quirino. — Stasera la prima della « Jone » con le signore Mazzarelli e Barbi; e coi signori Pavoni, Bambacioni, Bignani. Direttore d'orchestra Fabio Valnelli.

Manzoni — Ieri sera per la prima rappresentazione del dramma « Goffredo Mameli » di Edoardo Nulli, il popolare teatro di via Urbana era letteralmente stipato. Notati, fra altri, parecchi dei nostri giovani letterati.

Il dramma fu accolto favorevolmente benchè la recitazione tradisse quà e là le incertezze di una prima rappresentazione.

Applauditi gli interpreti principali, quali il Lombardi nella parte del protagonista, il Pozzone, la Stecchi e la signorina Olga Capri, la quale, benchè alle prese con versi non sempre facili, sostenne con valore la parte di Miranda, la fidanzata del giovane agitatore genovese.

Stasera il dramma si ripete.

Nuovo — Stasera dunque la prima rappresentazione del nuovo dramma di Rindi « Barriere di fuoco. »

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *L'albergo dei poveri*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti e Manetti, 21.
Nazionale — *La Marmotta*, ore 21.
Quirino — *Jone*, ore 21.
Manzoni — *Goffredo Mameli*, ore 21.
Nuovo — *Barriere di fuoco*, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 61-66-67. Dalle 16 1/2 in poi. - Il romanzo d'amore, a colori a richiesta - Le feste di Marino col corteo artistico e il disastro ferroviario - Ingr. cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Demolizione di un ponte ferroviario fra il passaggio di due treni - Esplosione in una miniera di carbone fossile - Partenza per le vacanze - Serie comica finale - Ingresso cent. 20.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti conferiva coi Ministri Pedotti e Ronchetti e col Sottosegretario alle Finanze Majorana.

Nel pomeriggio l'on. Giolitti conferiva con i ministri Tittoni, Tedesco, Orlando e Luzzatti.

Ricevette poi il comm. Annaratone prefetto di Firenze

Ministero Finanze.

Per il personale delle Imposte Dirette.

Sono già stati registrati alla Corte dei Conti i decreti di nomina e promozione in dipendenza dei nuovi ruoli organici del personale appartenente all'Amministrazione delle Imposte Dirette, approvati con la legge del luglio scorso.

Tali provvedimenti, che avranno effetto con decorrenza dal 1° detto luglio, saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle Finanze del 21 andante mese.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

Con recenti provvedimenti l'on. Tedesco, Ministro dei LL. PP., ha autorizzato l'esecuzione dei lavori di costruzione del primo tratto della strada provinciale numero 103, compreso tra Argogno e Sala in Provincia di Como, per l'ammontare di L. 360,000, nonchè la esecuzione di lavori diversi nelle Provincie di Aquila, Avellino, Cagliari, Catanzaro, Cuneo, Firenze, Forlì, Grosseto, Napoli, Potenza, Siracusa e Udine per la somma complessiva di oltre L. 100,000.

Ministero Pubblica Istruzione.

Pacinotti dott. Giovanni è abilitato alla libera docenza di diritto amministrativo nell'Università di Genova.

Il dott. Gambigliani-Zoccoli Ettore è autorizzato a trasferire nell'Istituto superiore di Firenze la libera docenza di filosofia conseguita a Roma.

L'on. Orlando ha diretto la seguente circolare ai direttori dei Musei e Gallerie:

E' a mia notizia che in qualcuno degli Istituti contenenti collezioni artistiche o archeologiche e in qualche Biblioteca dello Stato non si osserva rigorosamente, da parte dei funzionari, il divieto di fumare.

E' questo un grave inconveniente, che può esser cagione di irreparabili danni; ed io perciò invito le SS. LL. a dare, in proposito, disposizioni rigorosissime e a sorvegliarne l'osservanza. Avvertano i loro dipendenti che l'infrazione di quella regola di elementare e doverosa precauzione sarà da me considerata come motivo della più grave fra le pene disciplinari.

Lo stesso Ministro Orlando ha diretto ai provveditori agli studi la seguente circolare:

« Per l'esecuzione dell'articolo 15 della legge del 27 maggio 1875 che istituiva le casse di risparmio postali, come è noto, una parte degli utili della gestione è devoluta agli insegnanti, che più efficacemente si adoperano per diffondere il risparmio postale. Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi stabilì che l'Autorità più competente avesse l'incarico di proporre i meritevoli di premio, e tale facoltà, d'accordo con questo Ministero, fu riservata alle SS. LL. come quelle che possono meglio conoscere i risultati educativi ottenuti.

Malgrado però l'incoraggiamento dato ai maestri, la raccolta dei risparmi nelle scuole non corrispose alle speranze concepite sul nascere dell'istituzione, tanto che il numero e l'importo dei depositi diminuisce gradatamente, mentre per contrario aumenta quello dei maestri proposti dai Provveditorati e, ciò che è più spiacevole, si moltiplicano le istanze per rimunerazioni che i maestri inviano al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, sia direttamente, sia indirettamente, creando così un carteggio altrettanto noioso, quanto privo di pratico risultato, poichè il Ministero suddetto si è fatta una legge di non concedere remunerazioni a maestri non proposti dalla competente Autorità scolastica.

Su questo stato di cose si richiama l'attenzione delle SS. LL. pregandole, anche in nome dell'altro Ministero, a voler far note agl'insegnanti le giuste osservazioni del Ministero delle Poste e dei Telegrafi ed a limitare le proposte dei maestri da premiare in guisa che non incomba al Ministero delle Poste e dei Telegrafi l'ingrato compito di una indispensabile e ragionevole diminuzione. »

La Corte dei Conti ha registrato il Decreto Reale con cui gli apprendisti distributori delle biblioteche governative sono collocati in pianta col grado di ordinatori o distributori di 5.a classe e lo stipendio di lire 1500 annue.

Sono stati respinti i ricorsi del Collegio di Maria di Mezzoneso e della maestra Carmela Tavolacci contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Palermo.

Ministero Marina.

Il capitano di porto di 3.a classe Eugenio Costa è stato collocato a riposo e nominato cavaliere dell'Ordine Mauriziano.

Dal 1. novembre i seguenti giovani sono stati nominati allievi della 1.a classe della R. Scuola macchinisti: Emilio Biggi, Bellisario Ricci, Carlo Balboni, Guglielmo Boaiti, Basilio Pagliaro, Virgilio Gavino, Mario Rosci, Angelo Borella, Oreste Costanzo, Riccardo Scaletti, Galeazzo Crespi, Raffaele Contini, Placido Perucatti, Giulio Magheri, Ciro Nastri, Pietro Illario, Luigi Costi, Angelo Correnti, Pasquale Di Lauro, Edoardo Foramitti, Enrico Schlosser, Arturo Pinto, Natale De Simone, Giuseppe Carozzo, Silvio Cardona, Giulio Sesti, Ugo Martinelli, Edoardo Avalle, Stefano Borsiga, Fausto Gallani, Livio Visentini, Domenico Cantalamessa.

Il capitano medico Filippo Seganti sbarca a Genova dalla *Duchessa di Genova*.

Il tenente medico Panfilo Rainaldi sbarca a Napoli dal *Roma*.

Il tenente medico Francesco Carloni imbarcherà a Genova sul *France* diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Ismaele Castracane imbarcherà a Napoli sul *Roma* diretto a New York in servizio di emigrazione.

Movimento delle r. navi:

Sono giunte: Torpediniere 147 e 149 a Brindisi — Ciclope a Spezia — Sesia a Sulina — Partenope a Napoli — M. Polo a Chefoo.

Sono partite: Tevere da Napoli — Lombardia da Aden — Condore, Falco, Nibbio, Avvoltoio, Sparviero, Pagano da Napoli — Torpediniere 118 e 119 da Gaeta

(S) **Castellammare di Stabia**, 14. — La Squadra attiva del Mediterraneo, composta delle RR. navi *Saint-Bon, Emanuele Filiberto, Carlo Alberto, Varese* e *Garibaldi*, è partita per Gaeta.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 14 ore 17.15. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi questi contratti:

Con Carlo Divieto di Afragola per la ricostruzione della rimessa delle locomotive e dell'annesso dormitorio nella stazione di Castellammare;

con Angelo Gerla di Spezia per la costruzione del muro di rivestimento allo sbocco parmense della galleria Grondola sulla Parma-Spezia.

con Eugenio Tragni di Collecchio per la fornitura della ghiaia e per i movimenti di terra occorrenti per gli impianti suppletivi nella stazione di Vicofertile;

con la Società degli Alti Forni e delle Acciaierie di Terni per 523 tubi per condotta d'acqua e per sette coperchi per pozzetti d'espurgo;

con Ambrogio Cappellini di Milano per sessanta quintali di corda e trentacinque di cordicella.

Ha indetto questa gara:

Per l'appalto dei lavori d'ampliamento dello scalo P. V. nella stazione di Legnano — L. 16 mila — scadenza 18 corr.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 14 — La Commissione che studia il regime per gli zuccheri ha esaminato varie proposte circa il trattamento da applicarsi ai prodotti zuccherati dagli Stati firmatari della Convenzione.

Probabilmente furono stabilite questioni di massima.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 14. — Il ministro della guerra, generale André, ha sottoposto alla firma del Pres. della Repubblica Loubet, un decreto che nomina membri del Consiglio superiore di guerra i gen. Micaud, Frigenet, D'Aistreme e Dodds, comandanti di corpo d'armata. Essi saranno però mantenuti nel loro comando attuale, ad eccezione del gen. Dodds, che sarà sostituito dal gen. Arcinard nel comando del corpo d'armata coloniale.

Stamane si è riunito il Consiglio dei ministri, ma essendo assenti tre membri di esso, non potè venir discussa la questione relativa al Concordato ed ai rapporti tra la Francia e il Vaticano.

Questa questione verrà quindi discussa nel prossimo Consiglio dei ministri che si terrà martedì mattina. Non è stata presa alcuna decisione circa l'ordine dei lavori che deve seguire la Camera.

Sembra che il Consiglio sia disposto ad accettare la data più prossima per la discussione delle diverse interpellanze relative agli avvenimenti che hanno dato origine alla rottura dei rapporti diplomatici col Vaticano.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 14 — I morti nel combattimento avvenuto cogli indigeni a nord di Mozambico sono 259 (fra cui 30 ufficiali), cioè 124 europei e 135 indigeni.

Il comandante Eduardo Costa partirà il 1. novembre per attuare un nuovo piano di attacco. Saranno inviati 5000 uomini divisi in 3 colonne, ciascuna di 1000 uomini, gli altri 2000 formeranno la riserva.

Il cardinale Netto, Patriarca di Lisbona, ha celebrato un funerale in suffragio dei defunti nella chiesa di San Domenico. Vi assistevano il Re, i ministri, le autorità, molte notabilità e gran folla.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 14 Ottobre 1904.

Affari calmi, corsi poco variati.

Rendita 103.60 a 103.65 contanti 103.70 a 103.72 1/2 fine.

Rendita 3 1/2 101.65.

Obbligaz. ferrov. 358.50 Municipio Roma 505.

Banca d'Italia 1101 a 1102 — Commerciale 773 — — Credito 596.50 stampigliato — Banco Roma 123 — Acque 1451 — Gas 1356 a 1363 — Omnibus 334 — Condotte 343 a 343.50 — Molini 85.50 — Metallurgica 162,50 — Carburo 1105 a 1098 chiude 1105 — Zuccheri 98.50 — Concimi 114 — Immobiliari 164 — Ferriere 83 — Montecatini 95 a 96 — Venete 121 — Forni 70 — Kerka 382 — Soda 191 a 192 — Navigazione generale 455 — Beni stabili 232 — Imprese fondiarie 114 — Elba 510 — Azoto 175.

Cambi Parigi 100 — Londra 25.14 1/2.

Cambio dazio doganale 15 Ottobre L. 100.00

Dal 10 a tutto il 16 ottobre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (14) di L. 99.99.

BORSE ITALIANE — 14 Ottobre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	103 65	103 62	103 60	103 72 1/2
id. id. fine	— —	103 72	103 72	— —
id. 3 1/2 0/0	101 60	101 62	101 70	101 65
A. B. Italia	1100 —	1101 50	1101 —	1103 —
Commerciale	775 50	774 50	775 —	— —
Cred. Italiano	596 —	595 —	595 —	— —
B. Generale	— —	31 25	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	451 —	452 —	452 50	452 50
» Merid.	725 —	726 —	726 —	725 —
Acc. di Terni	— —	1850 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	455 —	455 —	— —	— —
Raffinerie	455 —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	358 50	— —	— —
Meridionali	— —	355 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 —	100 02	100 —
Berlino id.	123 45	123 45	123 47	123 45
Londra id.	25 14 1/2	25 14 1/2	— —	— —
Londra a 3m.	— —	— —	25 15	24 96 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 ottobre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.59 94	101.59 94	102.45 81
4 0/0 netto	103.46 50	101.46 37	102.32 37
3 1/2 netto	101.60 12	99.85 15	100.60 86
3 0/0 lordo	73.20	72.—	73.11 42

BORSE ESTERE

Parigi, 14, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 87	97 87	97 90
ITALIANA 5 0/0	103 75	103 85	103 82
turca	86 07	86 10	86 15
spagnuola	86 85	86 97	86 92
russa nuova	76 —	75 85	76 50
portoghese	63 90	64 —	64 —
ungherese	— —	101 35	101 —
Egiziano 6 0/0	— —	108 60	108 35
Banca di Parigi	1252 —	1251 —	1255 —
Banca Ottomana	— —	588 —	588 —
Credito Fondiario	— —	720 —	726 —
Azioni Suez	— —	4405 —	4415 —
Lotti Turchi	— —	125 3/4	127 1/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	725 —	720 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12 1/2	25 14
su Madrid	37 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14 pesante	14	14
C. austr.	668 50	664 25
R. aust. oro	119 55	119 30
Id. carta	99 85	99 80
Ungh. 4.	97 80	97 80
» 3 1/2 0/0	89 15	89 15
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 20	95 15
C. Londra	23 94 2	23 94

Londra, 14 chiusura	14	14
Consol.	88 5/8	88 1/4
Italiana	103 1/2	103 1/4
Turca	84 3/4	84 3/4
Russa 3 0/0	— —	76 1/2
Spagnola	86 1/2	86 1/2
Giappon.	72 3/4	73 3/4
Egiziano	107 —	107 —
Argento	26 9/16	26 3/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. — Rit. st. 20,000

Berlino, 14 calma	13	14
Ital. cont.	— —	103 60
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 50	143 75
» Medit.	— —	90 50
Obbl. ferr. 3 0/0	— —	71 80
» Merid.	— —	71 60
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 10	216 15
C. Italia	80 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del "Pop. Romano,"

Genova, 14 ore 15.30 — Nuovamente deboli male impressionati notizie guerra, rincaro danaro Estero.

Rendita 103,63 — Consolidato 3 1/2 per cento 101.55 Meridionali 724.50 — Mediterranee 450 — Navigazione 454.50 — Raffinerie 455.50 — Raffinerie nuove 400 — Banca d'Italia 1098 — Banca Commerciale 774.50 — Credito 594 — Carburo 1100 — Acciaierie 1850 — Elba 509 a 510 — Eridania 1192 — Molini Alta Italia 382 — Semoleria 419 a 420 — Savona 351.

Milano, 14 ore 16. — Mercato quasi nullo, tendenza debole.

Torino, 14 ore 15.40 — Debolezza, affari scarsi.

Parigi, 14 ore 15.30. — Andamento poco fermo in riapertura, chiude in nuova ripresa.

Rendita Italiana 5 0/0 103,75 — *Exterieur* 86.97 Rio 1447 — Brasile 4 0/0 79.05 — Brasile 5 0/0 93.65 — Turco 86.10 — *Lyonnais* 1139 — *Metropolitain* 589 — Randmines 268 — Eastrand 212 — *Goldfields* 166 — De Beers 456.

Berlino, 14 ore 15,30. — Indeboliti su realizzi.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 14 ottobre ore 14,15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	80.0

Havre, 14 ottobre ore 14,15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili da giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA calma	Balle N. L. 65 3/4	2144

Parigi, 14 ottobre ore 14,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	23	75	24	—	
Farine prima marca	31	—	31	25	
Avena	16	25	16	25	
Olio di colza	48	25	48	25	
Spirito	47	75	44	75	
Zuccheri	63	—	63	50	

PLATTI LUIGI

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

Poichè il risultato della giornata, nell'insieme del paese, sembrava incerto, i partiti mobilizzavano fino i loro ultimi uomini; malati ed infermi erano trascinati o si trascinavano sino alla chiesa del quartiere. Gli operai erano sfilati in corpo, verso mezzogiorno, come un reggimento d'aspetto marziale, con un fiore rosso all'occhiello e le bandiere rosse al vento. C'erano voluti tre immensi cortei, ai radicali, per riunire le loro truppe, composte essenzialmente di funzionari, di commercianti, di artigiani, di capi mastri. I conservatori rinunziarono a ogni dimostrazione di strada.

Fino alle due, la città era stata piena di un allegro e fiero tumulto, la cui eco assordante arrivava fino a Villa Riposo.

— Non uscite? domandò Rochard a suo genero, dopo il pranzo.

— Ora no.

— Vi fate vedere troppo poco, mio caro. Io non tengo più a posto....

— Il telefono vi dirà....

— No, voglio esser là fino alla chiusura dello spoglio.... Io rivivo.... ho trentanni.... Voi non sapete più esser giovani, voialtri; non v'appassianate più a nulla....

Martino Franc sorrise alla moglie e al bambino.

— Vi raggiungerò.... Più tardi

— La vostra luna di miele diventa eterna... Se la legge è accettata.. Lo sarà perbacco!.. A rivederci!

Cecilia e suo marito s'avvicinarono alla finestra. Il piccino s'era sospeso alle gonne della madre e parlicchiava. In quel chiaro pomeriggio di febbraio, misto di sole e di neve, Combeville stendeva a piede della collina, il bianco mare dei suoi tetti incipriati di brina.

Al di là, lo specchio immobile dell'angolo di lago grigio che dei raggi scherzosi attraversano con larghe strie laminose e più lontano, l'occhio incontrava la linea incantevole delle vette acute; il paesaggio aveva più grazia che magnificenza. V'era della dolcezza intima, la grazia calma d'un bel giorno d'inverno. I due giovani ammiravano in silenzio: i loro pensieri seguivano le parole di un minuto prima.

— Mamma!

— Tu non vuoi essere dimenticato, tu. Vieni!

Cecilia prende fra le braccia il piccino che le tende le labbra; e chiacchierano colle interruzioni d'uv ogni momento dei « mamma » e « papà » di Giorgio. Una gioia serena, una pace divina è fra essi; le ore passano, il crepuscolo avvolge le Alpi, il lago, la città, con un velo d'ombra ancora straspasente.

— Dovrai andare al Circolo...... Va!

— Mi cacci!

— Hai dei doveri altrove che quì.

— Ma io non ho della felicità che accanto a te

— Non voglio che il nostro amore ti rimpicciolisca. Ho dell'ambizione e dell'orgoglio per te; se tu non sarai ciò che puoi, ciò che devi essere....

— Allora non vedi che la politica?...

— Sei di quelli che non hanno nè fanatismo, nè egoismo... Fai l'interesse del tuo paese e quello della tua casa. Ciò è bene, è giusto... Senti!

Un colpo di cannone, due colpi rimbombarono seguiti da venti altri.

— E' la vittoria, Cecilia!

— Ne sono più contenta di te!

— Ero sicuro del successo. ... Cèe entusiasmo, stasera, al Circolo radicale, dappertutto!

Il telefono suonò.

— Ebbene!... Ah, siete voi... vengo... Un discorso?... Fatelo voi per me!... Sono da voi, fra un minuto... duecentomila voti di maggioranza?. Bravo!

Franc saltava attraverso la stanza.

— Hai capito, Cecilia?... Un trionfo!... Tuo padre mi vuole. Vado.

Non era più lui; nervosamente cercò il soprabito, il cappello, il bastone, dette un bacio distratto al figlio, abbracciò la moglie in fretta.

— Tornerò...

— Quando?

— Sono curiose queste giovani spose?

Un sorriso, adombrato di malinconica rassegnazione, passò sul viso di Cecilia. Martino l'ha indovinato più che non l'abbia visto.

— Tu mi cacciavi via poco fa...

— Va!

La notte è là. E' tempo di lasciare Villa Riposo, di tornare a casa in compagnia di Giorgio e della bambinaia; il piccino casca già di sonno... Cecilia fa ancora un gesto amichevole a suo marito, che attraversa rapidamente il giardino; egli non s'è voltato! La prima disillusione, il primo dispiacere da tre anni!... Disillusione e dispiacere, parole ben gravi per sì piccola cosa! Eppure....

— L'amo troppo, ecco...

Ma essa ha vergogna della sua tristezza.

— L'amo troppo e sono gelosa... E io la spingevo, poco fa, a raggiungere il suo circolo!... La politica non me lo prenderà tutto; lo veglierò bene... E poi, quando si ama... E poi ci sono gli altri, la grande famiglia, il caro paese...

Essa sorride, ora, fiduciosa; si sente benedetta e fiera della parte che tocca a suo marito nel successo ottenuto, nella riforma compiuta.

L'uomo non ha il diritto di pensare solo a sè stesso, e se non trascura nè le affezioni più sicure, nè i doveri più vicini, è bene che si getti nella gran corrente della vita.

L'amore gli lascia un pò della sua intimità e della sua freschezza; la coscienza riguadagna, e di più, ciò che il cuore crede aver perduto...

Di nuovo, un rumore confuso e giocando sale dalla città; razzi, fischiando, fendono la nebbia coi loro tenui raggi; la striscia ardente e fumosa di un corteo colle fiaccole serpeggia per la lunga via; le sorde detonazioni dei mortaretti muoiono nelle ombre lontane. Un popolo in festa celebra, come altri le battaglie, una delle sue pacifiche conquiste all'interno che, malgrado l'inerzia e i conflitti d'interesse, hanno fatto della Svizzera la culla del lavoro e della libertà.

FINE

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Arretrato Cent. 10.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro), . Anno L. **35** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea — Inserzioni finanziarie L. **1**. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pice. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 69,000*

9.a Decade dal 21 al 30 Settembre 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno procedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904	116 374 —	2,348 —	16,800 —	187,760 —	467 —	325,749 —	618	527 —
1903	117,670 —	2,274 —	16,496 —	169,136 —	496 —	306,072 —	618	495 —
Differ. 1904	+ 704 —	+ 74 —	+ 304 —	+ 18,624 —	— 29 —	+ 19,677 —	=	+ 32 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 30 Settembre								
1904	1,048,527 —	22,737 —	167,123 —	1,456,369 —	13,556 —	2,708,312 —	618	4,382 —
1903	1,008,932 —	20,434 —	160,232 —	1,356,121 —	143,44 —	2,560,063 —	618	4,142 —
Differ. 1904	+ 39,595 —	+2,303 —	+ 6.891 —	+ 100,246 —	— 788 —	+ 148,249 —	=	+ 240 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	46,932 —	729 —	5,693 —	32,998 —	633 —	86,985 —	482	180 —
1903	42,335 —	897 —	6,136 —	28,722 —	119 —	78,2 9 —	482	162 —
Differ. 1904	+ 4,597 —	— 168 —	— 443 —	— 4,276 —	+ 514 —	— 8,776 —	=	— 18 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 30 Settembre								
1904	397,326 —	9,267 —	66,755 —	231,593 —	3,193 —	708,134 —	482	1,469 —
1903	375,571 —	8,202 —	57,187 —	216 395 —	1,357 —	658,662 —	482	1,363 —
Differ. 1904	+ 1,755 —	+1,065 —	+ 9.618 —	+ 15,198 —	+ 1.836 —	+ 49,472 —	=	+ 103 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	6,812 —	162 —	401 —	3,823 —	» —	11,198 —	23	487 —
1903	4,436 —	146 —	1,802 —	3,694 —	» —	9,358 —	23	363 —
Differ. 1904	+ 2,376 —	+ 16 —	— 681 —	+ 129 —	» —	+ 1,840 —	=	+ 124 —
Prodotti dal 1. Luglio 903 al 30 Settembre								
1904	52,483 —	1,642 —	15,096 —	30,083 —	» —	99,304 —	23	4,313 —
1903	48,290 —	1.349 —	8,247 —	25,933 —	» —	83,819 —	23	3,644 —
Differ. 1904	+ 4,193 —	+ 293 —	+ 6,849 —	+ 4,150 —	» —	+ 15,485 —	=	+ 669 —

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	12.20	16.40	18.50	22.45
Pisa	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,10	15,—	17.30	—	19.25
Marino-Albano	7.11	8,40	9.45	12,20	14,55	16,20 18,20	17,40 19,48
Anzio-Nettuno	6.38	—	9,20	—	18,—	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	4,38	—	11,35	17.8	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino		8.20	17.45		—		—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5		—		

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,55	14,10	19.20	20,14	23.50
Pisa	7.40	8.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	8.40	—	10.10	16.30	22,20	23.43
Milano-Pisa	7.40	8.40	—	10.10	16.30	22,20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19,20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6,57	8,40	10.40	13,54	18.2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8.10		13.30	19.24	—	—	—
Albano-Marino	6,55	8 28	9,17	11,50	14,55	17,40 21,5f.	19,40 22,35
Terracina-Velletri	8,35	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7,25		9.85	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40		21.10	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	16.30	—	—	
Subiaco-Mandela	9.4				20,47		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.57	—	9.30	11.30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.13	12.35	—	15.48	18.59	—
Tivoli a.	—	7.41	—	10.44	13.14	—	16.18	19.33	—
Tivoli p.	6.53	7,58	11.32	16.30	17.30	18,—	—	—	—
Bagni p.	6.27	8.22	11.56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.11	17.40	19,19	20,22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 al tram.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 8 alle 14
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA; via Pilotta 17; dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via S. Sebastiano dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla; Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 al tramonto

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 al tram

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Antiquarium: v. S. Gregori 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terribile Attendoti ora solita giorno indicatoti dovendo parlarti cosa importante. Saluti SABINA 257

Kentia Ricevuta carissima... Mancami parole ringraziarti... sembrami tanto povera cosa doverti contraccambiare solo mio affetto!!... Quanto sai, accadrà prima tempo stabilito... Onde rendermi lieto amore desidero testimonio... Non negarmi ciò. Scrivimi presto... Tanti affettuosi...

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth